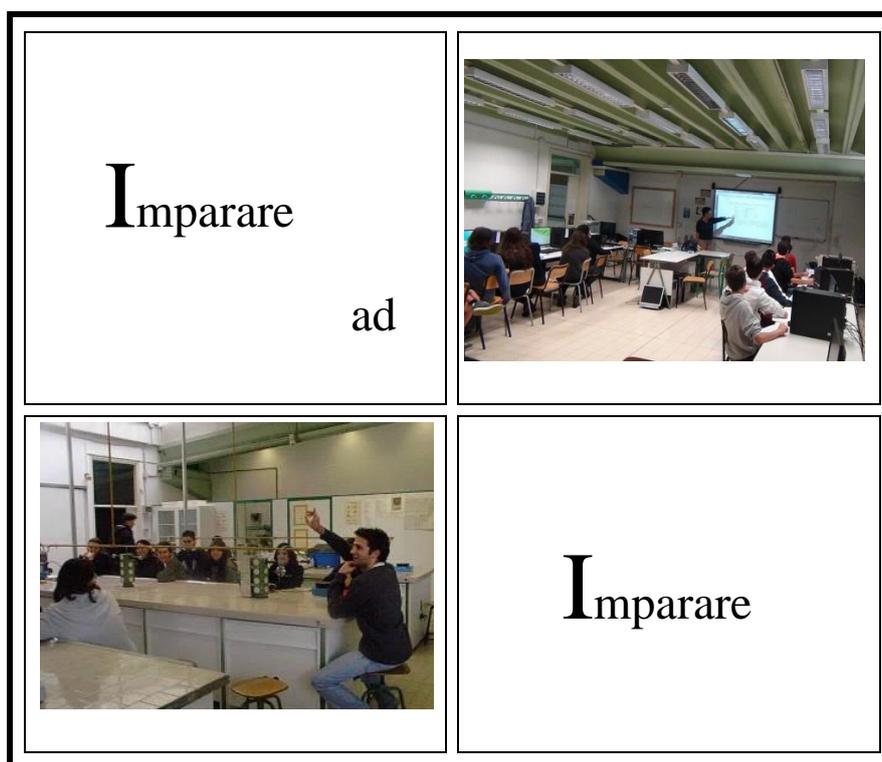




LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO BUONARROTI"- PISA



DOCUMENTO DELLA CLASSE

5 CS

INDIRIZZO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alessandro Salerni

INDICE

INDICE.....	2
Composizione del consiglio di classe dell'ultimo anno	3
Presentazione della classe	4
Composizione della classe.....	5
Profilo della classe	6
Criteri e strumenti di valutazione	8
Attività CLIL	8
Modulo Orientamento a.s. 2023/24	8
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).....	9
Attività integrative curricolari ed extracurricolari triennio	11
Modalità di lavoro del CdC	13
Strumenti di verifica utilizzati dal CdC	14
Corso di studi	15
Relazioni finali e programmi disciplinari	16
ITALIANO	17
LATINO	27
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	32
STORIA.....	36
FILOSOFIA.....	39
MATEMATICA.....	43
FISICA	49
SCIENZE.....	52
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.....	56
SCIENZE MOTORIE	60
IRC	63
EDUCAZIONE CIVICA	65
Griglie di valutazione.....	68
Il Consiglio di Classe	69

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELL'ULTIMO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA				
		1	2	3	4	5
ITALIANO	Leila Corsi	X	X	X	X	X
LATINO	Leila Corsi	X	X	X	X	X
STORIA	Mariangela Priarolo				X	X
FILOSOFIA	Mariangela Priarolo			X	X	X
INGLESE	Monica Fontana			X	X	X
MATEMATICA	Andrea Rossi				X	X
FISICA	Giovanni Antonio Signoretta				X	X
SCIENZE NATURALI	Maggiorana Giannessi				X	X
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Mariasimona Silvestri				X	X
SCIENZE MOTORIE	Umberto Giacone			X	X	X
IRC	Laura Panicucci			X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	N° STUDENTI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI O TRASFERITI
2021-2022	Terza	24	23	1	0
2022-2023	Quarta	25	21	4	0

ANNO SCOLASTICO 2023/2024	N° STUDENTI: 24	N° MASCHI: 11	N° FEMMINE: 13
	PROVENIENZA	STESSA SCUOLA N° 22	ALTRA SCUOLA N° 2
	PROMOZIONE CLASSE PRECEDENTE N° 22	RIPETENTI N° 1	ABBANDONI E/O RITIRI DURANTE L'ANNO N° 0 TRASFERIMENTI AD ALTRO ISTITUTO N° 0

PROFILO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE ANALITICA

La classe è composta da 24 alunni, di cui uno con DSA*. Un alunno, che partecipa alla sperimentazione nazionale per studenti atleti, è tornato quest'anno dopo essere stato in questa classe in seconda e in terza, mentre un altro è stato inserito nella classe dopo aver superato l'esame da privatista. Rispetto alla composizione della classe all'inizio del triennio vi sono stati numerosi cambiamenti: in terza un arrivo da un'altra scuola alla fine del primo trimestre e una non ammissione alla fine dell'anno; in quarta tre arrivi da altre scuole e quattro non ammissioni, di cui una a giugno e tre a settembre, una perché l'alunno non si è presentato all'esame, una perché, pur presentandosi, lo studente non ha di fatto sostenuto le prove; infine in quinta, oltre ai due inserimenti di cui si è detto, ve ne è stato un terzo, di un alunno che non ha superato l'esame di stato l'anno scorso. Nonostante questa mobilità, tutti i nuovi alunni si sono integrati fin da subito nella classe che, pur essendo divisa in diversi gruppi, si è mostrata piuttosto accogliente nei loro confronti.

Dal punto di vista della continuità didattica nel triennio, va segnalato che in quarta sono cambiati i docenti di scienze, di matematica e di fisica mentre la docente che teneva solo l'insegnamento di filosofia in terza ha preso in quarta anche quello di storia. Questi cambiamenti, uniti all'esperienza vissuta durante il Covid, hanno forse contribuito alle difficoltà che una parte della classe continua ad avere nelle materie di indirizzo, anche se, va sottolineato, una maggior serietà nello studio e una maggior assiduità nella presenza in classe in occasione delle verifiche le avrebbero molto probabilmente compensate. L'atteggiamento generale della classe, infatti, se pur migliorato nel corso del tempo, appare ancora a tratti immaturo nei confronti del lavoro scolastico: lo studio è spesso superficiale o finalizzato alla preparazione delle verifiche, l'attenzione in classe discontinua o addirittura rapsodica.

Questa immaturità è stata però molto meno evidente in occasione della partecipazione a progetti extracurricolari, dove gli alunni si sono distinti per l'impegno e la cura con cui hanno presentato i propri lavori, e durante il viaggio di istruzione a Cracovia, che ha compreso anche una visita molto intensa al campo di Auschwitz-Birkenau e ha visto gli alunni comportarsi in maniera esemplare.

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE (ANNO IN CORSO)

Il livello di preparazione iniziale era nel complesso in linea con quello previsto dall'indirizzo di studi, sebbene alcuni alunni continuassero a presentare difficoltà nelle materie di indirizzo e altri anche in quelle umanistiche.

LIVELLI DI PREPARAZIONE RAGGIUNTI DALLA CLASSE

I livelli di preparazione raggiunti sono differenziati: un piccolo gruppo di studenti si è distinto per assiduità nell'impegno e per la partecipazione attiva alle proposte scolastiche, raggiungendo una preparazione ottima o buona nella maggior parte delle discipline; il gruppo più numeroso ha raggiunto livelli sufficienti o più che sufficienti; un piccolo gruppo di studenti ha mostrato invece una partecipazione superficiale al dialogo educativo e un impegno ridotto, che non hanno consentito il raggiungimento di un livello di preparazione adeguato.

COMPETENZE TRASVERSALI

Nel corso degli anni il Consiglio di Classe ha fatto proprie le finalità e le competenze trasversali approvate dal Collegio dei Docenti, declinate in:

- Cittadinanza attiva, relative all'area dei comportamenti
 - Imparare ad imparare, relative all'area cognitiva
- elencate di seguito.

FINALITÀ

Coerentemente alle finalità e ai principi generali della formazione e promozione della persona che stanno a fondamento del fare scuola il Liceo Buonarroti individua le seguenti finalità che orientano ogni attività didattica e educativa, nell'ambito cognitivo e in quello di formazione alla cittadinanza attiva, per molti aspetti legati tra loro. Consapevolezza, autonomia, capacità di scegliere, apertura e orientamento ne sono i criteri ispiratori.

L'azione della scuola mirerà quindi a sollecitare gli studenti a:

- Accostarsi alla conoscenza con curiosità
- Acquisire competenze specifiche e generali (life skills)
- Acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze
- Operare scelte efficaci per il successo del proprio percorso formativo
- Acquisire consapevolezza dei propri interessi e attitudini per orientarsi nelle scelte future
- Acquisire la consapevolezza che tutte le discipline concorrono alla formazione, crescita e realizzazione personale
- Acquisire una propensione all'apertura nei confronti della vita culturale, sociale ed economica, a partire dal territorio
- Aprirsi ai molteplici aspetti della diversità considerandola come una risorsa
- Elaborare azioni e/o percorsi orientati da scelte personali e autonome in ambito personale, civile, sociale e politico.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Da queste finalità discendono gli obiettivi trasversali a ogni insegnamento disciplinare. Orientano attività specifiche finalizzate al loro perseguimento ovvero sono parte integrante dell'attività didattica e concorrono perciò alla determinazione delle valutazioni: nell'ambito disciplinare e in quello relativo al comportamento. Sono articolati come obiettivi cognitivi e formativi, con lo stesso criterio delle finalità.

Gli alunni sono sollecitati a:

IMPARARE A IMPARARE

- Acquisire e interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni
- Applicare metodologie di studio congruenti alle discipline
- Risolvere problemi
- Organizzare il proprio apprendimento e gestire il tempo dello studio in modo produttivo

CITTADINANZA ATTIVA

- Rispettare le regole
- Rispettare persone animali e cose
- Collaborare con gli altri e imparare a lavorare in gruppo
- Partecipare alla vita scolastica nelle diverse occasioni formative
- Superare i conflitti attraverso il confronto democratico

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Collegio ha stabilito le seguenti modalità dell'attribuzione del punteggio:

- per le valutazioni trimestrale e finale: votazione in decimi con voto unico
- la valutazione interperiodale è stata espressa solo per gli alunni con rendimento non sufficiente mediante i seguenti giudizi: nettamente insufficiente, insufficiente, quasi sufficiente

STANDARD DI ACCETTABILITÀ

Gli standard di accettabilità delle prove per le singole discipline sono indicati nelle relazioni per materia. I criteri generali e trasversali deducibili dal P.O.F. sono i seguenti:

- Comprensione del testo o del quesito
- Aderenza alle consegne ricevute e alle procedure indicate
- Esposizione globalmente corretta
- Conoscenza dei contenuti di studio
- Conoscenza e uso del linguaggio specifico
- Capacità di articolazione e/o approfondimento
- Elaborazione personale

Il livello di sufficienza nei primi quattro punti rappresenta la soglia di accettabilità della prova.

ATTIVITÀ CLIL

Dal momento che nessun docente era in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per poter tenere un modulo CLIL il consiglio di classe del 14 novembre 2023 ha deciso all'unanimità di non svolgere alcun modulo.

MODULO ORIENTAMENTO A.S. 2023/24

ATTIVITÀ	N ORE
Orientamento con UNIPI	15
Giornata della Letteratura e concorso su "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo	15

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

FINALITÀ

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

ATTIVITÀ PREVISTE IN PTOF E PROGETTO DI ISTITUTO

- Corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs.81/2008
- Interventi di formazione generale in aula
- Stage linguistici durante l'anno scolastico
- Esperienze nel mondo del lavoro articolate su differenti livelli: visite guidate, conoscenza per osservazione, esercitazioni esterne, lezioni con esperti esterni, collaborazioni con associazioni culturali e di categoria
- Personalizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro per gli studenti che frequentano l'anno all'estero o un lungo periodo, valorizzando le esperienze e le competenze maturate (riconoscendo un numero di ore proporzionale al numero dei mesi: 10 ore per ogni mese in cui si è frequentata una scuola all'estero, secondo la documentazione fornita dall'Associazione o dall'Organizzazione che ha gestito l'esperienza e/o dalla scuola frequentata)
- Frequenza di percorsi online e in presenza gestiti da Associazioni, Università o Enti con cui la scuola ha convenzioni valide e per i quali lo studente abbia prodotto materiale certificabile e valutabile, quali relazioni, lavori di ricerca ed altro
- Personalizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro per gli studenti atleti
- Partecipazione ai P.O.T. Piani di Orientamento e Tutoraggio, offerti dall'Università di Pisa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Per scelta del Collegio Docenti tutte le attività sono state concentrate nel secondo biennio per non disperdere lo studente dallo studio per l'esame di stato; di conseguenza hanno avuto luogo a partire dall'a.s. 2021/2022 e si sarebbero dovute quasi tutte concludere nell'a.s. 2022/2023.

Il completamento delle ore per molti studenti si è dunque svolto nella quarta classe o si sta completando nella quinta classe.

Attualmente, con lo svolgimento di progetti pensati ad hoc, o svolti in modalità on line, tutti gli alunni della classe hanno completato i percorsi superando il totale delle ore massimo previsto. Quasi tutti gli studenti hanno dimostrato serietà e responsabilità nei contesti lavorativi ottenendo risultati mediamente positivi.

Nell'anno in corso gli studenti hanno inoltre frequentato le attività di formazione e orientamento volte alla scelta del futuro indirizzo di studi universitario, frequentando i P.O.T. Piani di Orientamento e Tutoraggio offerti dall'Università di Pisa e da altre associazioni, per lo più in presenza.

COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE ACQUISITE NEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Competenze di relazione da sviluppare in azienda con superiori, colleghi ed eventuali clienti. - Competenze motivazionali di accrescimento dell'autostima dell'alunno che potrà migliorare le conoscenze e applicarle a diversi casi pratici. - Competenze di settore utili per conoscere in concreto aziende del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper inserirsi in un contesto aziendale produttivo reale. - Saper rielaborare le abilità acquisite in azienda e riportarle come abilità in aula e a scuola - Saper risolvere problemi nuovi e imprevisi legati alla realtà produttiva e difficilmente riscontrabili nel contesto scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio - Padronanza linguistica chiara, semplice e appropriata anche in lingua inglese - Conoscere le norme riguardanti la sicurezza - Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro - Conoscere il lavoro e le modalità operative specifiche dell'azienda ospitante

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione è stata affidata al CdC che ha tenuto conto delle singole valutazioni dei vari soggetti:

- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite afferenti all'attività di stage
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza e valuta il report finale elaborato dallo studente

Nei percorsi di Alternanza si è proceduto alla verifica e valutazione dei seguenti elementi:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni
- il grado di padronanza delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda
- il comportamento tenuto durante il tirocinio o l'attività svolta

ALLEGATI:

- **Elenco esperienze svolte da ciascun studente con riferimento alle aziende, enti associate alle stesse (documento ricavato dal sito Alternanza del SIDI)**

IL TUTOR SCOLASTICO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI TRIENNIO

PARTECIPAZIONE A PROGETTI CULTURALI E CONCORSI		
ANNO SCOLASTICO	PROGETTO – CONCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
2021/2022	Partecipazione alla Giornata della Letteratura “Dante in Blu”, Pisa, Palazzo Blu, 19 novembre 2021, con il lavoro <i>L’Inferno di Mossab</i> .	Italiano
2021/2022	Partecipazione al concorso della XII edizione del Festival internazionale dantesco <i>Alta fantasia</i> e conseguimento del Primo Premio “Articolo 27”.	Italiano
2021/2022	Partecipazione al Concorso “Franco Serantini: 50 anni dalla morte di un giovane anarchico”, indetto dalla Biblioteca Franco Serantini di Pisa e conseguimento del Primo Premio.	Italiano
2021/2022	Partecipazione allo spettacolo “Lettere a una figlia curiosa. Leggere Lolita a Teheran”, con Cristina Lazzari. Pisa, Teatro Verdi, 18 marzo 2022.	Italiano
2022/2023	Partecipazione di alcuni studenti a corsi e gare delle Olimpiadi della Matematica (nell’ambito del progetto “Gare Scientifiche”)	Matematica
2022/2023	Conseguimento da parte di alcuni studenti della certificazione linguistica in Latino (A1 e A2).	Latino
2022/2023	Workshop di teatro in lingua Inglese con English theatre company su Frankenstein	Inglese
2022/2023	Partecipazione alla Giornata della Letteratura “Toscana crocevia del Vero”, Pisa, Palazzo Blu, 10 novembre 2022, con il lavoro <i>Hanno ammazzato compare Turiddu!</i>	Italiano
2022/2023	Partecipazione al Progetto “Life in technicolor”, promosso dal Cinema Arsenale di Pisa (lezioni con esperti, visione di film, laboratori per la costruzione di un cortometraggio).	Italiano
2023/2024	Partecipazione al Concorso Nazionale, indetto dall’Università di Trieste, "Ti racconto la coscienza di Zeno...con un meme!" e conseguimento del Secondo Premio. Premiazione a Trieste il 19 dicembre 2023.	Italiano
2023/2024	Lezioni pomeridiane di Fisica finalizzate al ripasso e al potenziamento in vista dell’esame di Stato per un totale di 4 ore	Fisica
2023/2024	Partecipazione alla Giornata della Letteratura “Svevo: una dimensione europea. I cento anni della <i>Coscienza di Zeno</i> ”, Pisa, Aula Magna Polo Universitario Piagge, 21 novembre 2023, con il lavoro <i>Dialogo col Dottor Sigmund</i> .	Italiano

2023/2024	Partecipazione di tutti gli studenti in forma individuale al Concorso “UN LOGO PER IL 50° ANNIVERSARIO DEL BUONARROTI” indetto dal Dipartimento di Disegno e Storia dell’Arte del Liceo F. Buonarroti.	Disegno e Storia dell’arte
2023/2024	Partecipazione al Campionato delle Lingue Università di Urbino	Inglese
2023/2024	Partecipazione di alcuni studenti a corsi e gare delle Olimpiadi della Matematica (nell’ambito del progetto “Gare Scientifiche”)	Matematica
2023/2024	Partecipazione di alcuni studenti a corsi e gare delle Olimpiadi della Matematica (nell’ambito del progetto “Gare Scientifiche”)	Matematica
2023/2024	Lezioni pomeridiane di Matematica, finalizzate al ripasso e al potenziamento in vista della 2a prova dell'Esame di Stato, per un totale di 11 ore	Matematica

Le attività relative alle discipline sono documentate nelle relazioni dei singoli docenti

VIAGGI DI ISTRUZIONE E LEZIONI FUORI SEDE			
ANNO SCOLASTICO	DESTINAZIONE	N. STUDENTI PARTECIPANTI	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
2021-2022	“Sulle orme di Chaucer e Boccaccio”: Certaldo e la Via Francigena, il monastero di Cellole	24	Fontana, Corsi
2023-2024	Cracovia	23	Corsi, Priarolo
2023-2024	Visita alla Sinagoga di Pisa e alla casa di Pardo Roques	24	Panicucci, Priarolo
2023-2024	Visita alla mostra “Le Avanguardie”, Palazzo Blu, Pisa	24	Silvestri, Panicucci

MODALITÀ DI LAVORO DEL CDC

DISCIPLINA	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE CON ESPERTI	LEZIONE MULTIMEDIALE	LEZIONE PRATICA	PROBLEM SOLVING	LEZIONE INTERATTIVA	LAVORO DI GRUPPO	DISCUSSIONE GUIDATA	RICERCHE INDIVIDUALI
LETTERE ITALIANE	X	X	X		X	X	X	X	X
LATINO	X				X			X	X
INGLESE	X	X	X				X	X	X
STORIA	X	X	X			X			
FILOSOFIA	X		X		X	X		X	
MATEMATICA	X		X		X	X		X	
FISICA	X		X	X	X			X	
SCIENZE NATURALI	X		X	X			X	X	X
DISEGNO E ST. DELL'ARTE	X	X	X	X	X		X	X	X
SCIENZE MOTORIE	X		X	X	X		X	X	
IRC	X		X		X	X		X	
EDUCAZIONE CIVICA	X		X			X	X		X

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CdC

DISCIPLINA	INTERROGAZIONE	RILEVAZIONI OCCASIONALI	RISOLUZIONE DI CASI / PROBLEMI	PROVA STRUTTURATA O SEMISTRUTTURATA	QUESITI A RISPOSTA BREVE	TRATTAZIONE SINTETICA	PRODUZIONE TESTI
LETTERE ITALIANE	X	X	X	X	X	X	X
LATINO	X			X	X	X	
INGLESE	X	X		X	X	X	X
STORIA	X	X		X	X	X	X
FILOSOFIA	X	X		X	X	X	
MATEMATICA	X	X	X	X			
FISICA	X	X	X	X			
SCIENZE NATURALI	X	X		X	X	X	
DISEGNO E ST. DELL'ARTE	X	X	X				X
SCIENZE MOTORIE	X	X	X	X			
IRC		X	X				
EDUCAZIONE CIVICA			X				X

CORSO DI STUDI

INDIRIZZO: SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per modellizzare e risolvere problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4+1	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA (CON EL. INFORMATICA NEL BIENNIO)	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2+1	2+1	3	3	3
DISEGNO E ST. DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
IRC/MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	29	28	30	30	30

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

- ITALIANO
- LATINO
- INGLESE
- STORIA
- FILOSOFIA
- MATEMATICA
- FISICA
- SCIENZE NATURALI
- DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
- SCIENZE MOTORIE
- IRC
- EDUCAZIONE CIVICA

ITALIANO

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata sin dal primo anno vivace e aperta al confronto, curiosa e interessata a quanto proposto. Nel triennio la fisionomia è sensibilmente cambiata, e non solo perché i ragazzi sono cresciuti e hanno indirizzato i loro interessi anche ad ambiti diversi da quello scolastico. Si sono instaurate nuove dinamiche, rotti vecchi equilibri, create divisioni in piccoli gruppi, che si sono mostrate più forti in quest'ultimo anno. Tra gli studenti c'è sempre stata consapevolezza delle difficoltà nelle loro relazioni e anche della non volontà da parte di alcuni di provare a superarle. E il tempo, anziché favorire una maggiore conoscenza reciproca, ha acuito le distanze e confermato le fratture. Coesione e collaborazione sono state invece evidenti nella partecipazione a progetti, in cui i ragazzi si sono impegnati con passione sin dal biennio. Hanno preparato contributi impegnativi per le varie edizioni della Giornata Nazionale della Letteratura e del Dantedì e hanno partecipato a concorsi nazionali, ottenendo premi e riconoscimenti importanti (il primo premio al Festival internazionale dantesco, il primo premio al Concorso nazionale della Biblioteca Franco Serantini di Pisa, il secondo premio al Concorso Nazionale "Ti racconto la coscienza di Zeno...con un meme!").

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

In questo ultimo anno in classe l'attenzione e la partecipazione sono state non sempre adeguate. Un piccolo gruppo ha seguito in maniera passiva, talvolta anche distraendosi e non applicandosi neppure nel lavoro a casa. Altri ragazzi hanno studiato in modo saltuario e approssimativo, contando principalmente sull'aspetto mnemonico per imparare qualche nozione e qualche concetto, senza particolare interesse di approfondimento. Una piccola parte, più motivata, che ha acquisito un metodo di studio solido e buona autonomia nella lettura dei testi, ha reso possibile un approccio di ricerca, in una pluralità di percorsi interdisciplinari con il latino.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Nell'arco di questi anni i progressi sono stati continui e notevoli. Una buona parte della classe ha maturato capacità espressive sufficienti o discrete, anche se alcuni studenti continuano a mostrare fragilità, soprattutto allo scritto. Il comportamento ha necessariamente avuto pesanti ripercussioni sul profitto: la banalizzazione dei temi, la scarsa cura nella produzione scritta, la povertà lessicale nell'espressione orale hanno caratterizzato, anche in questo ultimo anno scolastico, gli interventi e le verifiche degli studenti che si sono applicati con saltuarietà. Altri invece riescono ad argomentare con disinvoltura e proprietà di linguaggio, evidenziando anche fine capacità di analisi e interpretazione dei testi.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

La continuità didattica in italiano ha permesso un lavoro importante sui contenuti e sugli obiettivi di competenza. Al biennio la classe, interessata alla discussione e al dibattito, non sempre riusciva a disciplinare il pensiero in argomentazioni coerenti. Per questo la cura della comunicazione, sia scritta che orale, con il progressivo affinamento degli strumenti espressivi, ha costituito un asse di studio imprescindibile e un obiettivo costante da perseguire. Al triennio è stato invece privilegiato l'aspetto letterario: la riflessione sulla letteratura è stata animata dalla volontà di formare un lettore consapevole, e possibilmente appassionato; un lettore critico che unisse agli strumenti di analisi la voglia di attribuzione di un senso. Centralità dunque del testo, ma anche del lettore, che partecipa, emotivamente e razionalmente, all'interpretazione. A livello metacognitivo, si è cercato di sviluppare anche un certo gusto sia per l'attività di lettura che di scrittura; per questo sono state create occasioni

per stimolare la creatività degli studenti, accettando l'espressione libera di sensazioni e idee personali, ma curando con rigore le modalità formali dell'espressione stessa, nella consapevolezza che solo la padronanza dei mezzi tecnici può consentire una comunicazione puntuale delle proprie posizioni. Preziosa in questo senso è stata l'opportunità di partecipare a iniziative e concorsi che hanno richiesto un approccio originale alle tematiche letterarie, spesso in un'ottica di attualizzazione. È stata sempre proposta una riflessione attenta sulle scelte linguistiche (lessicali, sintattiche, retoriche, stilistiche) richieste dalle diverse tipologie di testo. Si è operato alla ricerca della chiarezza, della pulizia formale e di uno stile espressivo originale e autonomo, rifuggendo dall'omologazione delle frasi fatte. Nello studio della letteratura, ogni attività ha tenuto sempre al centro il testo, che è stato letto e analizzato in classe. Il metodo di lettura e analisi è stato vario: dall'esegesi alla contestualizzazione, dall'attenzione agli elementi formali ai nodi dei contenuti, dai confronti intertestuali a quelli extratestuali. Tutte le volte che è stato possibile, si è preferita la lettura integrale delle opere (quest'anno sono stati letti integralmente 7 romanzi).

A livello di conoscenza si è richiesto:

1. Semantica e sintassi della lingua italiana
2. Elementi essenziali dei testi in programma
3. Elementi essenziali della biografia dell'autore per la collocazione del testo nel suo contesto storico-culturale e specificamente letterario
4. Figure retoriche funzionali all'interpretazione dei testi

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Competenza testuale

- riconoscere le caratteristiche fondamentali di diverse tipologie testuali (testi espositivi, argomentativi, narrativi, poetici, multimediali)
- riferire oralmente e per scritto in modo ordinato il contenuto dei testi
- produrre testi chiari e coerenti di diverse tipologie

Competenza semantica

- riconoscere le diverse scelte semantiche all'interno di un testo e le loro relazioni (argomenti, temi, problemi), in modo congruente ma talora parziale
- operare scelte semantiche congruenti e coerenti rispetto al tema trattato, ma non sempre in modo articolato

Competenza letteraria

- conoscere le caratteristiche specifiche del testo e del linguaggio letterario
- conoscere i rapporti di continuità/discontinuità con cui si legano fra loro i testi nel sistema letteratura
- riconoscere le strutture formali del testo letterario
- riconoscere i temi presenti nel testo e le loro relazioni
- sviluppare su questa base un primo livello di interpretazione
- ricavare dai testi valutazioni relative all'autore e al periodo in cui opera
- ideare, organizzare, scrivere testi chiari e coerenti di diverse tipologie
- riferire oralmente e per scritto il contenuto dei testi
- parafrasare e sintetizzare testi

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state frontali e dialogate. Gli studenti sono stati invitati ad impegnarsi per mettere in pratica una lettura critica dei testi, che consentisse confronti con eventuali modelli o altre opere studiate. Sono state talora proposte attività di gruppo, in particolare nella preparazione dei lavori per le giornate della letteratura o per i vari concorsi sostenuti. Si è poi cercato di incoraggiare l'approccio collaborativo. Alcuni tra gli studenti più preparati si sono offerti come tutor per i compagni in difficoltà, e di questa disponibilità si è sempre tenuto conto nella valutazione finale. Tutte le volte che è stato possibile, sono stati discussi confronti tra libri, film, musica, fotografia e arte. I tempi e i modi

sono stati attentamente regolati in funzione del recupero formativo e del successo scolastico degli studenti. Per quanto riguarda l'educazione linguistica sono state curate le competenze relative allo scritto, tenendo conto delle varie tipologie testuali in cui gli studenti sono chiamati a misurarsi nella prima prova dell'Esame di Stato.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

L'attività di recupero è stata svolta in modo curricolare. Oltre ai ripassi condotti durante l'anno, al recupero curricolare è stata dedicata la prima settimana di gennaio, al rientro delle vacanze di Natale. Si è principalmente articolata nella discussione in classe sulle interpretazioni dei testi o sugli elaborati degli studenti.

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI ALLA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

- Partecipazione all'iniziativa dell'ADIsd "Adotta un canto e portalo nella tua città... quando puoi", con la realizzazione di un video sul canto XI del *Purgatorio*. (2021).
- Partecipazione alla Giornata della Letteratura "Dante in Blu", con il lavoro *L'Inferno di Mossab*. Pisa, Palazzo Blu. (19 novembre 2021)
- "Sulle orme di Chaucer e Boccaccio": Certaldo e la Via Francigena; il monastero di Cellole. (marzo 2022).
- Partecipazione al concorso della XII edizione del Festival internazionale dantesco *Alta fantasia e conseguimento del Primo Premio "Articolo 27"*. (2022).
- Partecipazione al Concorso "Franco Serantini: 50 anni dalla morte di un giovane anarchico", indetto dalla Biblioteca Franco Serantini di Pisa e conseguimento del Primo Premio. (2022).
- Partecipazione allo spettacolo "Lettere a una figlia curiosa. Leggere Lolita a Teheran", con Cristina Lazzari. Pisa, Teatro Verdi. (18 marzo 2022).
- Partecipazione alla lezione della professoressa Tiziana Pisani su *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni. (2022).
- Partecipazione alla lezione di Pierluigi Cassano sul teatro lirico verista. (2022).
- Partecipazione alla Giornata della Letteratura "Toscana crocevia del Vero", con il lavoro *Hanno ammazzato compare Turiddu!*, Pisa, Palazzo Blu. (10 novembre 2022).
- Partecipazione al Progetto "Life in technicolor", promosso dal Cinema Arsenale di Pisa - lezioni con esperti, visione di film, laboratori per la costruzione di un cortometraggio. (2023).
- Partecipazione alla Giornata della Letteratura "Svevo: una dimensione europea. I cento anni della *Coscienza di Zeno*", con il lavoro *Dialogo col Dottor Sigmund*. Pisa, Aula Magna Polo Universitario Piagge. (21 novembre 2023).
- Partecipazione al Concorso Nazionale, indetto dall'Università di Trieste, "Ti racconto la coscienza di Zeno...con un meme!" e conseguimento del Secondo Premio. Premiazione a Trieste il 19 dicembre 2023.
- Viaggio di istruzione a Cracovia e al campo di concentramento nazista Auschwitz-Birkenau (29 febbraio - 2 marzo 2024).

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie comuni deliberate dal dipartimento disciplinare del giorno 8 settembre 2023. Le griglie di correzione sono state poi elaborate in modo specifico sulle singole prove, a seconda delle competenze che si è intesa testare.

Nelle simulazioni scritte è stata usata la griglia di correzione della Prima Prova dell'esame di Stato, preparata dal Dipartimento di lettere. Nei compiti in classe talora è stato necessario semplificare alcune voci, in considerazione del minor tempo a disposizione dei ragazzi. In sintesi: Per l'orale si è tenuto conto della chiarezza espressiva, della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborazione. La valutazione degli elaborati scritti si è basata sui seguenti parametri: 1) correttezza grafica e ortografica; 2) precisione lessicale; 3) coerenza semantica; 4) congruenza sintattica; 5) efficacia espressiva; 6) pertinenza; 7) rigore argomentativo; 8) equilibrio strutturale; 9) approfondimento critico; 10) originalità.

PROGRAMMA

Giacomo Leopardi

La vita. Il pensiero

Dalle *Lettere*

Lettera a Monaldo Leopardi del 1819: “Ella conosceva ancora la miserabilissima vita ch’io menava per le orribili malinconie...”

Dallo *Zibaldone*

Ricerca delle voci ‘infinito’, ‘rimembranza’, ‘immaginazione’, ‘natura’, ‘piacere’

La suggestione della rimembranza (14 dicembre 1828)

La suggestione dell’”indefinito” (12 ottobre 1821)

La forza dell’immaginazione (30 novembre 1828)

La teoria del piacere (12-23 luglio 1820)

Il materialismo e la “materia pensante” (18 settembre 1827)

Un giardino della sofferenza (19 Aprile 1826)

Ritratto di una madre (25 novembre 1820)

Dai *Canti*

Ad Angelo Mai (vv. 76-105)

Alla Primavera

Vladimir Majakovskij, *La questione della Primavera*

Ultimo canto di Saffo

Ovidio, *Heroides*: Lettera di Saffo a Faone (vv. 175-192; 213-220)

Il passero solitario

L’infinito

La sera del dì di festa

Alla luna

Italo Calvino, da *Una pietra sopra*: Il rapporto con la luna. La risposta ad Anna Maria Ortese sul «Corriere della sera» (24 dicembre 1967)

Luigi Pirandello, *Novelle per un anno*: Mal di luna

Ciaula scopre la luna

A Silvia

Giovanni Pascoli, dai *Canti di Castelvecchio*: La tessitrice

Le ricordanze

Elsa Morante, da *Lo scialle andaluso*: Il gioco segreto

Canto notturno di un pastore errante dell’Asia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

A se stesso

Umberto Saba, dal *Canzoniere*: Dico al mio cuore intanto che t’aspetto

La ginestra

Dalle *Operette morali*

da Storia del genere umano: I rimedi di Giove

Dialogo d’Ercole e di Atlante

Dialogo della Moda e della Morte

Dialogo della Terra e della Luna

Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie

Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez

Il tedio e la *saudade*: Fernando Pessoa: passi da *Il libro dell'inquietudine*, di Bernardo Soares
Álvaro de Campos, *Ode marittima* (vv.1-39)

Cantico del Gallo Silvestre

Il Copernico

Dialogo di Plotino e di Porfirio (parte finale)

Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere

Dialogo di Tristano e di un Amico (parte antologizzata)

Il naturalismo francese

Emile, Zola, da *Il romanzo sperimentale*: i fondamenti teorici

Edmond e Jules de Goncourt, *Prefazione a Germinie Lacerteux*

La forma romanzo in Italia alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento: Verga e la nascita del romanzo moderno, Pirandello e la nascita del romanzo allegorico, Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia. Contestualizzazione del Verismo nel panorama della letteratura realistica della seconda metà dell'Ottocento

Giovanni Verga

La vita. Il pensiero.

Il ciclo della *Marea*: la lettera a Salvatore Paolo Verdura del 21 aprile 1878

I principi della poetica veristica verghiana: Dedicatoria a Salvatore Farina

I vinti e la fiumana del progresso: Prefazione ai *Malavoglia*

“Un lavoro di ricostruzione intellettuale”: la lettera a Luigi Capuana del 14 marzo 1879 (passi)

Il rifiuto della “messa in scena”: la lettera a Luigi Capuana del 25 febbraio 1881 (passi)

L' “eclisse” dell'autore: le lettere a Felice Cameroni del 27 febbraio e del 19 marzo 1881 (passi)

La regressione nel mondo rappresentato: la lettera a Francesco Torraca del 12 maggio 1881 (passi)

“Ho cercato di mettermi nella pelle dei miei personaggi”: la lettera a Edouard Rod del 14 luglio 1889 (passi)

Uno “schizzo di costumi siciliani”: *Nedda*

Il primo testo verista di Verga. Da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo

L'ideale dell'ostrica. Da *Vita dei campi*: Fantasticheria

L'amore-passione. Da *Vita dei campi*: Cavalleria rusticana

La lupa

I Malavoglia (lettura integrale)

Il titolo e la composizione. Il progetto letterario e la poetica. Il tempo della storia, la struttura e la vicenda. Il sistema dei personaggi. Il tempo e lo spazio. Tempo storico: *I Malavoglia* come studio sociale. Il tempo ciclico. La lingua, lo stile, il punto di vista: il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione, il procedimento di straniamento. La lingua pensata in dialetto. La “rivoluzione” stilistica e tematica di Verga. L'impossibilità di mutar stato: il motivo dell'esclusione e quello della rinuncia.

L'epica e lo stile dell'accumulazione. Dalle *Novelle Rusticane*: La roba

L'ideologia politica di Verga. Dalle *Novelle Rusticane*: Libertà

Il secondo romanzo del ciclo dei “Vinti”: *Mastro-don Gesualdo*

Ritratto di Gesualdo (Parte Prima, cap. IV)
Il bilancio di una vita (Parte Quarta, cap. V)

Luigi Pirandello

La vita. Il pensiero.

La poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita"

Da *L'umorismo*: "Il sentimento del contrario" (Parte seconda, II)
"Ci vediamo vivere" (Parte seconda, V)

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)

La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, i modelli narrativi. La struttura narrativa e lo stile. I temi (il doppio, lo specchio, la follia, la vita come recita). *Il fu Mattia Pascal* e la poetica dell'umorismo. L'eroe moderno come personaggio scisso e inetto.

A proposito dello "strappo nel cielo di carta": Pierpaolo Pasolini, *Che cosa sono le nuvole?*

A proposito delle nuvole: Fernando Pessoa, passi da *Il libro dell'inquietudine*, di Bernardo Soares

Da *I vecchi e i giovani*: Prima avevamo una speranza

Dalle *Novelle per un anno*: Tu ridi
La carriola
Il treno ha fischiato

Fuggire nell'indifferenza: "I would prefer not to"
Herman Melville, *Bartleby lo scrivano*

Il nome come epigrafe funeraria:

da *Uno, nessuno e centomila*: "Nessun nome" (pagine conclusive, Libro ottavo, cap. IV)

Una sola moltitudine: Fernando Pessoa, passi da *Il libro dell'inquietudine*, di Bernardo Soares

Da *Sei personaggi in cerca di autore*: I personaggi si presentano (pagine iniziali)
"Mah! Io veramente non mi ci ritrovo"
Cala il sipario (pagine conclusive)

Da *Enrico IV*, La pazzia cosciente di Enrico IV (finale dell'atto III)

Italo Svevo

La vita. Il pensiero.

"*Letterariamente* Freud è certo più interessante": la lettera a Valerio Jahier del 27 dicembre 1927

Da *Una vita*: Autoritratto del protagonista (cap. I)
Una morte che nessuno piange (cap. XX)

Da *Senilità*: Emilio incontra Angiolina (capitolo I)
La colpa di Emilio (capitolo XV)

La coscienza di Zeno (lettura integrale)

Il titolo. L'organizzazione del racconto: la *Coscienza* come "opera aperta". Scrittura e psicanalisi. Salute e malattia. L'ironia. L'io narrante e l'io narrato. Il tempo narrativo.

Sigmund Freud, *Il motivo della scelta degli scrigni*

Il Decadentismo europeo e il decadentismo italiano

L'origine del termine. La visione del mondo (le "corrispondenze", l'inconscio, il panismo, le epifanie). La poetica (il poeta veggente, l'estetismo, la poesia pura, la rivoluzione del linguaggio poetico). I temi e i miti.

Il precursore: Charles Baudelaire

da *Lo Spleen di Parigi*: La perdita d'aureola (XLVI)

da *I fiori del male*: L'albatro

Corrispondenze

Spleen

Paul Verlaine, da *Allora e ora*: Arte poetica

Languore

Rimbaud,

da *Poesie*: Vocali

Stéphane Mallarmé, da *Poesie*: Brezza marina

L'Azzurro

Joris-Karl Huysmans, *À rebours*: Nella "Tebaide" raffinata dell'esteta (capitolo I)

La realtà sostitutiva (capitolo II)

Giovanni Pascoli

La vita. Il pensiero.

Da *Il fanciullino*: «Ma è veramente in tutti il fanciullino musico?» (passi dai capitoli I e III)

Prefazione alla terza edizione di *Myricae*

Da *Myricae*

Arano

Lavandare

X Agosto

L'assiuolo

Temporale

Novembre

Il tuono

Il lampo

A proposito dell'occhio largo, esterrefatto: Akira Kurosawa, *Rapsodia in agosto* (alcune scene)

Dai *Poemetti*

La siepe

Dai *Canti di Castelvecchio*

Il gelsomino notturno
La mia sera

Dai *Poemi conviviali*
Alexandros

Gabriele D'Annunzio
La vita. Il pensiero.

Ritratto di un esteta:
da *Il Piacere*: L'attesa di Elena (Libro I, cap. 1))
 Andrea Sperelli (Libro primo, cap. II)
 Una fantasia "in bianco maggiore" (Libro III, cap. III)

Da *Le vergine delle rocce*: Il manifesto del superuomo (Libro I)

Da *Alcyone*
La sera fiesolana
La pioggia nel pineto
Meriggio
Furit aestus

 Giuseppe Ungaretti, da *Sentimento del tempo*: Di luglio
 Giovanni Pascoli, da *Myricae*: Dall'argine
 Eugenio Montale, da *Ossi di seppia*: Merigiare pallido e assorto
 Frederic Leighton, *Flaming June*

Stabat nuda Aestas
 Arthur Rimbaud, dalle *Illuminazioni*: Alba
 Alfons Mucha, *Estate*
La sabbia del tempo

La fusione con la natura: Holger Trülzsch, le *Trans-figurations* di Veruschka

Treni di carta
Emilio Praga, da *Trasparenze*: La strada ferrata

Giosuè Carducci, da *Odi barbare*: Alla stazione in una mattina d'autunno
 Inno a Satana (vv. 169-200)

Giovanni Pascoli, da *Myricae*: La via ferrata

Paul Verlaine, da *La buona canzone*: Il paesaggio nel riquadro delle portiere...

Joris-Karl Huysmans, *À rebours*: L'umanizzazione della macchina, la locomotiva (capitolo II)

Émile Zola, da *La bestia umana*: La femminilizzazione della locomotiva

Pirandello, da *Novelle per un anno*: Notte
 Va bene
 Una giornata
 La veste lunga

Eugenio Montale, da *Le Occasioni*: Addii, fischi nel buio, cenni, tosse

Umberto Saba

La vita. Il pensiero

Da *Quello che resta da fare ai poeti*: La poesia deve essere onesta

Dal *Canzoniere*

A mia moglie

Trieste

Città Vecchia

Teatro degli Artigianelli

Mio padre è stato per me “l’assassino”

Amai

Ulisse

Giuseppe Ungaretti

La vita. Il pensiero

Da *L’allegria, Il Porto sepolto*

In memoria

Veglia

Fratelli

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Da *L’Allegria, Naufragi*

Natale

Mattina

Da *L’allegria, Girovago*

Soldati

Da *Il dolore*

Non gridate più

Eugenio Montale*

La vita. Il pensiero

Ossi di seppia

Il titolo. I simboli contrapposti della terra e del mare. Le epifanie. L’“accordo” musicale ed esistenziale con la natura. La scelta della terra e il momento del sacrificio etico. Il paesaggio aspro come correlativo oggettivo del disagio esistenziale.

I limoni

Corno inglese

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Gloria del disteso mezzogiorno

Felicità raggiunta, si cammina

Forse un mattino andando in un’aria di vetro

Cigola la carrucola nel pozzo

Le Occasioni

Il titolo: le epifanie di Clizia. Clizia, nuova Beatrice. La scelta monostilistica.

Non recidere, forbice, quel volto

La bufera e altro

Il titolo. Clizia, portatrice di salvezza “per tutti”. Dalla donna-angelo all’anguilla. Stile prosastico e lessico sostenuto.

L’anguilla

La primavera hitleriana

Satura

Il titolo. Le poesie per la moglie morta e quelle sulla catastrofe dei valori. La svolta prosastica.

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Diario del '71 e del '72

La mia Musa

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Il Gattopardo (lettura integrale)

Trasformare “un libro di destra” in “un successo di sinistra”:

Luchino Visconti, *Il Gattopardo*

Primo Levi

Se questo è un uomo (lettura integrale)

Da *La tregua*: Il greco

Il peso della realtà storica:

Salvatore Quasimodo, da *Giorno dopo giorno*: Alle fronde dei salici

Giorgio Bassani

Da *Cinque storie ferraresi*: Una lapide in via Mazzini

Cesare Pavese

La luna e i falò (capitolo I)

Dialoghi con Leucò: L’isola

Antonio Tabucchi

Da *Il gioco del rovescio*: I pomeriggi del sabato

R, Bruscastelli, G. Tellini, *Il palazzo di Atlante*, G. D’Anna, voll. 3A e 3B, e volumetto su Leopardi; fotocopie; testi su classroom.

Firma del Docente

Firma degli Studenti

LATINO

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

La cattedra verticale di Latino ha consentito di impostare con la classe un percorso curricolare di cinque anni. Al biennio si è proceduto con uno studio rigoroso della morfologia e sintassi, che ha fornito agli studenti una solida preparazione di base con cui affrontare la lettura dei classici al triennio. L'arrivo di nuovi studenti ha reso necessario impostare un ripasso e spesso uno studio *ex novo* delle strutture morfosintattiche di base, ma soprattutto creare la consapevolezza dell'opportunità di acquisire alcuni elementi imprescindibili per poter seguire almeno la lettura guidata dei classici. Lo studio dei testi latini proposti ha dovuto tenere dunque conto della fragilità che una parte della classe ha mostrato nella conoscenza della lingua. Alcuni studenti hanno sempre seguito con attenzione le lezioni, mostrando curiosità e misurandosi anche con questioni e argomenti complessi. Quattro di loro hanno svolto con passione percorsi di approfondimento, conseguendo nello scorso anno la certificazione linguistica nei livelli A1 e A2. Altri studenti, invece, hanno partecipato in modo discontinuo, con scarso interesse per quanto trattato e con applicazione saltuaria, rivelando una conoscenza parziale anche degli argomenti di letteratura e trovando difficoltà a orientarsi nei passi in lingua. Nonostante le spiegazioni puntuali, hanno praticato uno studio mnemonico, imparando meccanicamente la traduzione dei passi analizzati, senza però riuscire poi a giustificarla. È stato duro convincerli della sterile inutilità di un approccio siffatto. Qualcuno ha continuato a imparare a memoria stralci dei testi assegnati. Altri si sono sforzati di seguire l'analisi e la descrizione delle strutture morfosintattiche e la traduzione guidata, tentando a casa di ricostruire i vari passaggi della comprensione del testo. Questo ultimo gruppo di studenti ha mostrato di aver fatto davvero un percorso, non sempre lineare, con qualche caduta, ma con la determinazione di superare le difficoltà che incontrava nello studio della materia. Quasi tutti hanno manifestato curiosità nel trattare alcuni grandi temi nati nel mondo classico ma poi arrivati, attraverso declinazioni diverse, ai nostri tempi. L'impegno e la costanza nello studio sono stati pertanto elementi importanti di giudizio nella valutazione corrente e in quella finale.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La preparazione raggiunta dagli studenti è diversificata e legata in parte all'impegno e in parte al percorso curricolare. Alcuni continuano a mostrare difficoltà a orientarsi anche su un testo noto, per scarse competenze morfosintattiche e anche per uno studio saltuario e approssimativo; altri hanno invece acquisito competenze discrete e talora ottime. Una parte della classe ha mantenuto un approccio meccanico allo studio della letteratura, affidandosi alle spiegazioni e al manuale per la memorizzazione di alcune informazioni e concetti. Altri ragazzi si sono invece impegnati per mettere in pratica una lettura più critica dei testi, che consentisse confronti con eventuali modelli o altre opere studiate.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Competenza semantica

- conoscere famiglie di parole e reti semantiche
- riconoscere e confrontare nuclei semantici congruenti all'interno di una o più opere di uno o più autori

Competenza sintattica

- di un testo letterario studiato essere in grado di riconoscere strutture e aspetti morfosintattici
- di un testo letterario conosciuto ricostruire la tessitura sintattica

Competenza testuale

- dal testo latino alla traduzione:
 - di un testo letterario studiato essere in grado di fornire una ricostruzione generale e una traduzione corretta
- la fruizione del testo
 - comprendere il significato generale del testo e individuarne gli aspetti e i temi principali
 - essere in grado di confrontare il testo con altri testi sulla base di criteri o ipotesi stabilite
 - riferire oralmente e per scritto il contenuto dei testi
 - comprendere il testo nei suoi aspetti formali e di significato ai livelli di analisi richiesti

Competenza letteraria

- riconoscere le strutture formali del testo letterario
- sulla base della comprensione generale del testo sviluppare un primo livello di interpretazione
- trarre dai testi valutazioni relative all'autore e al periodo in cui opera

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

La lingua e la civiltà romana costituiscono un serbatoio ricchissimo di temi a cui attingere, di modelli con cui confrontarsi, di un lessico che dà consapevolezza del significato profondo del nostro comunicare. Il rigore che il latino esige è un invito perentorio al ragionamento e all'attività critica. Forti di queste convinzioni, non si è mai rinunciato alla proposta dei testi in lingua e alla lettura alta che questi testi richiedono. Il lavoro di facilitazione nella comprensione dei passi non è mai stato semplificazione e quindi banalizzazione. Il metodo di lavoro ha avuto al centro la proposta di lezioni dialogate. Gli studenti sono stati invitati ad intervenire, a parlare, ad esprimere le loro opinioni in merito a tutto ciò che è stato svolto in classe. Le lezioni sono sempre partite dalla lettura e dall'analisi accurata dei testi: ogni passo in programma è stato letto, analizzato, tradotto e commentato dall'insegnante. Per ampliare la conoscenza delle opere studiate, alcune pagine, come specificato nel programma, sono state lette in italiano. Il testo latino a fronte ha consentito osservazioni sul lessico e sui campi semantici. Spesso sono stati proposti confronti con opere di autori contemporanei, in un'ottica interdisciplinare con l'italiano, e con film e altre manifestazioni artistiche, con la volontà di favorire una lettura che mettesse al centro l'interpretazione dello studente, nonostante la difficoltà oggettiva dei testi in lingua. Tutte le volte che è stato possibile si è cercato di incoraggiare l'approccio collaborativo. Alcuni tra gli studenti più preparati si sono offerti come tutor per i compagni in difficoltà, e di questa disponibilità si è sempre tenuto conto nella valutazione finale. Per avere sotto controllo le acquisizioni degli studenti sono stati proposti esercizi scritti, su parti concordate di programma, che hanno consentito di verificare conoscenze e singole competenze. Il lavoro di puntuale correzione in classe è stato un tratto costante dell'attività didattica e occasione di confronto e discussione. I tempi e i modi sono stati attentamente regolati in funzione del recupero formativo e del successo scolastico degli studenti.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

L'attività di recupero è stata svolta in modo curricolare e attraverso lo sportello didattico. Oltre ai ripassi condotti durante l'anno, al recupero curricolare è stata dedicata la prima settimana di gennaio, al rientro delle vacanze di Natale. In classe si è discusso sull'analisi e sulle traduzioni dei testi dal latino.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Discussione collettiva. Interrogazione. Domande aperte. Analisi del testo. Traduzione e commento scritto di passi studiati in classe. L'attività di verifica è stata considerata momento di partenza per chiarimenti, approfondimenti e spiegazioni. Sono state proposte verifiche sui passi di autore analizzati

in classe. Delle verifiche sono sempre stati resi espliciti i criteri di correzione e di valutazione. Per lo scritto, gli studenti si sono cimentati nella traduzione di passi analizzati in classe e dei quali è stata chiesta l'analisi delle strutture morfosintattiche e quella dei temi affrontati.

PROGRAMMA

Filosofia e poesia

LUCREZIO

Luca Canali, *Nei pleniluni sereni. Autobiografia immaginaria di Tito Lucrezio Caro* (lettura integrale)

De rerum natura

L'incipit del poema: I, vv. 1-43 (in latino)

Epicuro e la *religio*: I, vv. 62-79 (in latino)

Il sacrificio di Ifigenia: I, vv. 80-101 (in latino)

L'ideale della sapienza: II, vv. 1-61 (in latino)

In italiano:

La povertà della lingua latina: I, vv. 136-145

La teoria atomistica: I, vv. 599-634

Il *clinamen*: II, 216-293

La medicina amara: I, vv. 921-950

Il discorso della Natura: III, vv. 931-977

L'Acheronte è nella vita di tutti noi: III, vv. 978-1023

La galleria dei grandi trapassati: III, vv. 1024-1094

La fisiologia dell'amore: IV, vv. 962-1139

I mali di un amore infelice: IV, vv. 1140-1190

Origine dei fulmini: VI, vv. 219-422

La peste di Atene: VI, vv. 1138-1286

Approfondimenti:

La peste

Omero, *Iliade*, I

Sofocle, *Edipo re*, vv. 168-202

Tucidide, *Storie*, II, 47-54

Ivano Dionigi, *L'apocalisse di Lucrezio. Politica. Religione. Amore: Epilogo. Quale Atene?*

Il disvelamento

Ivano Dionigi, *L'apocalisse di Lucrezio. Politica. Religione. Amore: Il velo e il vero* (capitolo 3)

Filosofia e vita

SENECA

Il tempo e la saggezza

De brevitate vitae (lettura integrale in italiano); 1 (in latino)

Epistulae ad Lucilium, 1 (in latino)

Epistulae ad Lucilium, 24, 15-17 (in italiano); 18-21 (in latino)

Consigli sulla lettura
Epistulae ad Lucilium, 2 (in latino)

L'esempio vivo
Epistulae ad Lucilium, 6 (in latino)
Il suicidio, atto estremo di libertà
Epistulae ad Lucilium, 70, 14-19 (in latino)

Gli obblighi dell'affetto
Epistulae ad Lucilium, 78, 1-4 (in latino)

Anche gli schiavi sono uomini
Epistulae ad Lucilium, 47, 1-9 (in italiano); 10-13 (in latino)

Fisica e teologia
Naturales Quaestiones, I, Prefazione (in italiano)

Approfondimenti:
L'epistola filosofica a Roma

Seneca e il *carpe diem* epicureo

Il suicidio stoico

La morte di Socrate: Platone, *Fedone*, 116b-118°
Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, 24,4
La morte di Catone: Plutarco, *Catone*, 68-70
Cicerone, *Tusculanae disputationes*, I, 74
Seneca, *De providentia*, 2, 9-11
Epistulae ad Lucilium, 104, 28-31
La morte di Seneca: Tacito, *Annales*, XV, 62-64
La morte di Trasea Peto: Tacito, *Annales*, 16, 34-35

Il romanzo latino:

PETRONIO

Satyricon

La cena di Trimalchione: 26,7-78 (in italiano)
Il *par Thebanum*: 79 (in italiano) -80 (in latino)
Un suicidio mancato: 94-96 (in latino)
La matrona di Efeso: 111-112 (in latino)

Federico Fellini, *Fellini Satyricon*: scena della matrona di Efeso

La morte di Petronio: Tacito, *Annales*, XVI, 18-19 (in italiano)

Approfondimenti:

Le diverse valenze dei pranzi e delle cene

I romani a tavola

La *cena Trimalchionis* come rovesciamento del simposio

Karen Blixen, *Il pranzo di Babette*

Gabriel Axel, *Il pranzo di Babette*

Carlo Emilio Gadda, da *La cognizione del dolore*: I borghesi al ristorante (parte II, capitolo VI)

La nostalgia del sublime

APULEIO

Metamorphoseon libri XI

Il proemio: un'ambiguità programmatica: I, 1 (in latino)

La trasformazione di Lucio in asino: III, 24-25 (in italiano)

La favola di Amore e Psiche: IV, 28-VI, 24 (lettura integrale in italiano)

Un tremendo vaticinio: IV, 33, 1-2 (in latino)

Una nuova Venere: IV, 28 (in latino)

L'apparizione di Iside: XI, 3-6 (in italiano)

L'asino ritorna uomo: XI, 12-13 (in italiano)

L'uomo, il tempo, il ricordo: *

AGOSTINO

Confessiones

Il palazzo della memoria: X, 8, 12-15 (in italiano)

Il tempo: XI, XIV, 17-XX, 26 (in italiano)

“Un attimo affrancato dall'ordine temporale”:

Marcel Proust, passi da *Il tempo ritrovato*

E. Cantarella, G. Guidorizzi, *Civitas*, Einaudi, vol.1 e vol.3. Testi in fotocopia e su classroom.

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La sottoscritta ha preso la titolarità dal terzo anno ed ha mantenuto la continuità.

Nel corso del triennio si sono verificati diversi cambiamenti nell'assetto dei componenti la classe medesima, anche nell'ultimo anno ci sono stati due nuovi inserimenti.

Tra di loro sembrano abbastanza affiatati, sono rispettosi anche verso i docenti.

Per diversi di loro, tuttavia, si segnalano atteggiamenti inopportuni, quali entrate od uscite calcolate in vista di verifiche, poiché per molti di loro non c'è una organizzazione coerente e puntuale riguardo gli impegni didattici.

La maggior parte della classe ha seguito e partecipato alle varie attività proposte; prevale tuttavia un atteggiamento passivo e, solo se direttamente coinvolti, molti di loro interagiscono.

Per alcuni di loro i livelli raggiunti in tutte le abilità della lingua Inglese sono molto positivi.

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

La partecipazione della classe alle varie proposte didattiche è stata abbastanza buona, non si sono verificati casi particolari da segnalare; tuttavia, l'atteggiamento generale è abbastanza passivo e poco propositivo, anche da parte dei più sicuri e competenti.

L'impegno è stato maggiore rispetto agli anni precedenti; anche se da parte di alcuni un po' discontinuo. Il metodo di studio generalmente è soddisfacente, soprattutto nell'approccio allo studio della letteratura inglese; la classe ha mostrato di seguire e recepire le indicazioni fornite dall'insegnante, favorendo così la rielaborazione dei contenuti con lo studio individuale.

Una parte di studenti, tuttavia, e in particolare una alunna inserita quest'anno da altra scuola con diverse lacune sia nella lingua che nei contenuti, mostra difficoltà e una maggiore fatica a seguire e organizzare un tipo di studio soddisfacente.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Nella valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni va sottolineato che i risultati ottenuti non sono omogenei, pertanto, la preparazione del gruppo classe si differenzia in due livelli: un primo livello composto da un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto un'ottima preparazione, potenziando le proprie conoscenze di base ed evidenziando una soddisfacente rielaborazione dei contenuti proposti dimostrando autonomia espressiva e fluidità nella conversazione e nella produzione; un secondo gruppo di alunni, maggioritario, ha conseguito una preparazione complessivamente buona, seppur con delle limitazioni.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Relativamente alle competenze si può affermare che quasi tutti gli allievi hanno acquisito le principali strutture morfosintattiche della lingua inglese e possiedono un bagaglio lessicale adeguato che consente loro di comprendere e produrre messaggi orali e scritti comprensibili.

Si può affermare che tutto il gruppo classe, con poche eccezioni che sono ferme ad un livello B1.2, ha raggiunto un livello B2 della lingua inglese, sia nella comprensione scritta che nell'ascolto, per un gruppo molto ristretto anche C1.

Tutti conoscono le caratteristiche generali di un movimento storico e letterario, le caratteristiche stilistiche e tematiche generali di un autore, i principali strumenti di analisi di vari tipi di testo letterario con riferimento al testo poetico e narrativo.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie usate sono state eterogenee ed hanno permesso il raggiungimento delle competenze trasversali e di ambito.

Per lo studio della letteratura si è partiti da tematiche sviluppate e declinate diversamente da vari autori che appartengono anche a diversi periodi.

Si è comunque fatto sempre riferimento al contesto storico culturale. Si sono fatte letture di brani dei vari autori o documenti storici da analizzare: da questi, opportunamente discussi in classe, si è proceduto all'acquisizione dei concetti come sintesi guidata del materiale letto e analizzato.

Obiettivo costante è stato quello di semplificare e chiarire i contenuti al fine di perseguire una migliore correttezza espressiva e di scrittura, favorendo la capacità di sintesi e di rielaborazione.

Oltre alle spiegazioni in classe è stato fornito del materiale integrativo relativo agli argomenti proposti; sono state effettuate lezioni frontali guidate per stimolare il dialogo e per consolidare la riflessione sui contenuti spiegati e la capacità di collegamento, ma anche attività di informazione e riflessione individuale o di gruppo, invogliando così gli studenti ad avere un ruolo più propositivo e attivo nell'apprendimento della lingua 2.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Il recupero è stato attuato in itinere di mattina attraverso spiegazioni sugli argomenti già trattati o con materiale integrativo ed aggiuntivo di volta in volta, in base ai contenuti affrontati.

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI ALLA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

La classe ha partecipato al Campionato delle Lingue dell'Università di Urbino.

Alcuni studenti hanno partecipato alle lezioni offerte dal nostro Liceo per la preparazione agli esami di certificazione Cambridge ESOL.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dei vari moduli sono state effettuate verifiche attraverso domande collettive, colloqui individuali o in gruppo, rilevazioni occasionali e prove scritte, per queste ultime, valutando anche la correttezza grammaticale e la capacità dell'uso appropriato della lingua (comprensione scritta).

Le valutazioni in generale hanno tenuto conto anche del metodo di studio, della partecipazione, dell'impegno mostrato e dei progressi compiuti.

In vista dell'esame di maturità si è proceduto poi ad attivare e rinforzare le capacità di produzione orale

PROGRAMMA

All'inizio dell'anno sono state svolte attività volte al ripasso e al consolidamento delle strutture linguistiche e grammaticali.

Successivamente, anche in vista delle prove Invalsi, si è lavorato su attività di listening e reading comprehension modellate sulla tipologia Invalsi, una di queste attività è stata anche la partecipazione ai Campionati di Lingua dell'Università di Urbino.

La classe ha lavorato anche sul racconto breve di Isaac Asimov "True love" del 1977 per implementare capacità di comprensione, analisi ed uso della lingua.

Modulo 1

The Romantic Spirit.

The second generation of Romantic Poets: Byron, Shelley, Keats

Principali differenze con la prima generazione di poeti romantici (Wordsworth and Coleridge)

Analisi e comprensione delle poetiche dei tre autori e loro differenze. Byron: estratti da "Childe Harold"; Shelley: "Ode to the west wind"; Keats: "Ode on a Grecian Urn".

Modulo 2

The End of the Innocence

The Victorian Age (1837-1901) Historical and social background; Literary background. A double-faced age. The early and late Victorian writers

Diversi approcci al tema dell'infanzia: Da J. J Rousseau e l'idea del "bon savage" a William Golding in "Lord of the flies".

Dickens: "Oliver Twist"; Charlotte Bronte "Jane Eyre"; William Golding "The Lord of the flies"

Modulo 3

The Others.

L'idea dell'"altro" o doppio in diversi autori: lettura ed analisi di brani tratti dai seguenti lavori:

Robert Louis Stevenson: "Dr Jekyll and Mr Hyde"; Oscar Wilde "The Picture of Dorian Gray"; Herman Melville "Moby Dick"; Henry James: "The turn of the screw".

Modulo 4

A Bridge between different worlds.

Different approaches to colonialism: Lettura ed analisi di alcuni brani da: R. Kipling, "The white man's burden"; J. Conrad "Heart of darkness"; E.M Foster "A passage to India".

Modulo 5

Drums of war.

Due modi diversi di parlare di guerra e di patriottismo:

The war poets: Rupert Brooke "The Soldier"; Winfred Owen "Dulce et decorum est"

Modulo 6

Broken Men

Le nuove scoperte del ventesimo secolo che hanno cambiato l'idea di uomo e conseguentemente lo stile narrativo: Freud, Einstein, Bergson: la "scoperta" dell'Inconscio, il tempo soggettivo e il tempo oggettivo; William James; il concetto di "flusso di coscienza".

Modernism; la fine della tradizione vittoriana al romanzo, le nuove tecniche narrative: "the interior monologue", "the stream of consciousness".

Un estratto dalla poesia di T.S Eliot "The hollow men", dal libro di testo Amazing Mind 2.

James Joyce, la vita, le opere, Dubliners, lettura ed analisi del racconto Eveline.

Virginia Woolf: la vita, la tecnica narrativa; Mrs Dalloway, lettura e analisi di un brano dal libro di testo

Modulo 7

A dystopian world

George Orwell "1984", lettura ed analisi di un brano dal libro di testo: "The object of power is power".

Philip Dick, lettura della short story "Do androids dream of electric sheep"?

Modulo 8 *

The Nothingness

Il teatro dell'Assurdo: S.Beckett Waiting for Godot un brano tratto dal libro di testo.
Analisi di una ballata moderna : Paul Simon and Art Garfunkel “The Sound of silence”

*argomento da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

Strumenti:

Libro di testo in adozione: Amazing minds 1 e 2, M. Spicci, T. A. Shaw, Pearson/Longman

Lettura del romanzo di Charles Dickens Oliver Twist (versione ridotta)

Lettura di The turn of the screw di Henry James.(versione ridotta)

Lettura di” Do androids dream of electric sheep?” Di P.Dick

Lettura della versione integrale del racconto “Eveline “da Dubliners di James Joyce.

Materiale integrativo caricato e condiviso sulla piattaforma Google Classroom.

Brani tratti da film: Oliver Twist, A Passage to India, Apocalypse now, Moby Dick, The Hours,

Blade Runner; Visione integrale del film” Bright star” sulla vita di John Keats.

Link per video di alcuni autori studiati.

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

STORIA

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

La classe è piuttosto disomogenea e discontinua: se infatti alcune persone partecipano attivamente alle lezioni e seguono con grande interesse le questioni poste, altre non manifestano alcuna curiosità. Anche tra le persone più interessate tuttavia l'impegno non è sempre costante, il che a tratti appare sorprendente se si considera che il programma di storia dell'ultimo anno affronta questioni cruciali anche per comprendere l'attualità e dunque il mondo verso il quale questi alunni si stanno affacciando. Se il metodo di studio appare acquisito da quasi tutta la classe, non altrettanto acquisita risulta invece la comprensione della necessità di uno studio non superficiale, o mirato solo al superamento delle verifiche.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Il livello raggiunto dalla classe è mediamente discreto, in alcuni casi buono in altri addirittura ottimo. Vi sono però delle situazioni di difficoltà, che sembrano però legate più alla mancanza di uno studio adeguato che delle competenze richieste

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Mediamente la classe ha mostrato di aver raggiunto le seguenti competenze:

1. conoscenza dei principali avvenimenti studiati su scala italiana ed internazionale
2. conoscenza di alcune delle principali questioni storiografiche relative ai periodi studiati
3. discreta acquisizione della terminologia specifica
4. soddisfacente capacità di stabilire collegamenti fra i diversi avvenimenti storici
5. discreta capacità di sintetizzare, produrre e rielaborare a partire dagli eventi storici presi in esame
6. discreta comprensione dei documenti storici analizzati in relazione agli eventi storici di cui sono testimonianza

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Le principali metodologie didattiche utilizzate sono state le lezioni frontali e quelle dialogate. Si è cercato per quanto possibile dato l'esiguo monte ore settimanale (2 ore) di analizzare anche documenti, cartine e tabelle, anche con l'ausilio brevi materiali audiovisivi.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Il recupero in itinere, e si è fondato su uno studio autonomo indirizzato dall'insegnante. [OB]

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

La visita di istruzione a Cracovia ha permesso di visitare il campo di Auschwitz-Birkenau, il luogo simbolo della Shoah. Per comprendere quanto questa tragedia sia stata vicina a noi abbiamo poi visitato a Pisa la casa di Abramo Pardo Roques al centro di un terribile eccidio il 1° agosto del 1944 e la Sinagoga di Pisa. Sempre nel contesto di un approfondimento dei crimini del nazifascismo, è stato organizzato un incontro con Udo Sürer. Dopo dieci anni dalla morte del padre, Sürer ha scoperto che questi era arruolato nella 16° Divisione delle SS (la "Panzergrenadier-Division "Reichsführer SS"), responsabile durante l'estate del 1944 degli efferati eccidi di sant'Anna di Stazzema, San Terenzo Monti, Vinca, del Farneta, delle Fosse del Frigido e infine di Marzabotto, in

cui morirono soprattutto donne e bambini. Süreer, già impegnato nel campo della difesa dei diritti dei rifugiati e assai lontano dalle idee di un padre che si è rivelato essere un convinto sostenitore del nazismo, decide allora di cambiare cognome e di venire in “pellegrinaggio” in Italia, incontrando i pochi superstiti delle stragi e i loro parenti, nella convinzione che accanto al ricordo di quei terribili eventi ci dovesse anche essere un’assunzione di responsabilità rispetto a quanto accaduto.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Oltre a monitorare costantemente i livelli di conoscenza e competenza critica con domande informali durante le lezioni, ho alternato interrogazioni orali e verifiche scritte con domande aperte. La valutazione ha tenuto conto della capacità di analisi e sintesi degli argomenti trattati, di esposizione, di collegamento, di rielaborazione critica. Per gli indicatori ed i descrittori si veda la griglia adottata dal Dipartimento allegata al P.T.O.F.

PROGRAMMA

Modulo 1

La II rivoluzione industriale e l’Europa dei popoli e delle nazioni nel XIX secolo

La Seconda rivoluzione industriale: le trasformazioni dell’industria e della società (vol. 2, cap. 15).

L’età dell’imperialismo: (vol. 2, cap 16)

Gli Europei alla conquista del mondo.

La spartizione dell’Africa.

La conquista dell’Asia.

Modulo 2

La grande guerra e le sue conseguenze: crisi economica e totalitarismo nel primo dopoguerra come prodromi del secondo conflitto mondiale

L’Italia giolittiana. (cap. 3)

La Grande guerra e la sua eredità (cap. 4):

Le cause della prima guerra mondiale.

Il dibattito tra interventisti e neutralisti.

Una guerra totale.

Il genocidio degli Armeni.

I trattati di pace.

La rivoluzione russa da Lenin a Stalin: (cap. 5)

Il crollo dell’impero zarista.

La rivoluzione d’ottobre.

La guerra civile.

La politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP

La morte di Lenin e l’ascesa di Stalin.

Caratteri generali dello stalinismo (materiale su classroom)

L’Italia dal dopoguerra al fascismo (cap. 6)

Il biennio rosso e la nascita dei fasci di combattimento.

L’avvento del fascismo.

Il fascismo al potere: la Marcia su Roma

L’Italia fascista (cap. 7)

L’affermazione della dittatura: dal delitto Matteotti alle leggi fascistissime.

La costruzione del consenso.

La politica economica.

La politica estera: la conquista dell’Etiopia
L’ascesa del nazismo: (cap. 8)
La costruzione dello stato nazista.
Il totalitarismo nazista.
La crisi del 1929. (cap. 10, § 2)

La seconda guerra mondiale e la nascita di un nuovo ordine mondiale.

Una prova generale: la guerra civile spagnola. (cap. 10, § 4)
La seconda guerra mondiale: (cap. 11)
Le cause della guerra.
La politica dell’*appeasement* e l’attendismo di Francia e Gran Bretagna.
Il patto Molotov-Ribbentrop.
L’invasione della Polonia e l’attacco a Francia e Inghilterra.
L’invasione dell’Unione sovietica.
Il genocidio degli ebrei.
La svolta nella guerra.
La guerra in Italia: la resistenza.
La vittoria degli Alleati.
Verso un nuovo ordine mondiale.
La guerra fredda (cap. 12, §§ 1-2)
L’Italia repubblicana (cap 17)*
La crisi del dopoguerra*
Il miracolo economico*

Manuale in adozione

A. Barbero et al, *La Storia. Progettare il futuro*, Zanichelli, voll. 2 e 3.

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

FILOSOFIA

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

Come si è già osservato nella relazione di storia, anche durante le lezioni di filosofia la classe appare disomogenea e discontinua: se infatti alcune persone partecipano attivamente alle lezioni e seguono con grande interesse le questioni poste, altre manifestano poca o nessuna curiosità. L'impegno non è in generale adeguato, e il metodo di studio porta per lo più gli alunni ad apprendere in modo mnemonico e a non far proprie le argomentazioni degli autori studiati. Anche qui va sottolineato come, con alcune eccezioni, lo studio individuale sia tendenzialmente superficiale e frammentario

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Per i motivi che sono stati indicati, la preparazione appare però per diversi studenti solo sufficiente o appena discreta. Va anche messo in evidenza però che alcuni alunni hanno raggiunto livelli buoni o addirittura eccellenti, nonostante l'andamento generale.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Mediamente la classe ha mostrato di aver raggiunto le seguenti competenze:

1. discreta conoscenza dei tratti significativi delle correnti filosofiche e del pensiero degli autori studiati
2. discreta conoscenza della terminologia specifica relativa al pensiero contemporaneo
3. discreta capacità di comprendere i brani filosofici proposti contestualizzandoli ed enucleandone le idee centrali
4. discreta capacità di comprendere le problematiche filosofiche nella loro determinatezza storica
5. discreta capacità di stabilire collegamenti tra diverse tendenze filosofiche, teorie, testi di argomento affine e di confrontare diverse risposte alle stesse problematiche
6. sufficiente capacità di pensiero critico, di problematizzare ed argomentare le proprie posizioni

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni dialogate, analisi e discussioni di testi o filmati.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere sotto la guida dell'insegnante.

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

Due studenti hanno partecipato l'anno scorso al progetto PEG Parlamento Europeo Giovani e uno di loro sta continuando il percorso all'interno dell'associazione.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Oltre a monitorare costantemente i livelli di conoscenza e competenza critica con domande informali durante le lezioni, ho alternato interrogazioni orali e verifiche scritte con domande aperte e qualche volta chiuse. La valutazione ha tenuto conto della capacità di analisi e sintesi degli argomenti

trattati, di esposizione, di collegamento, di rielaborazione critica. Per gli indicatori ed i descrittori si veda la griglia adottata dal Dipartimento allegata al P.T.O.F.

PROGRAMMA

Kant: la filosofia come istanza critica

La *Critica della ragion pura*: che cosa posso sapere?

1. 1. La rivoluzione copernicana e la filosofia trascendentale.
1. 2. La teoria dei giudizi. I giudizi sintetici a priori.
2. L'estetica trascendentale: le forme a priori della sensibilità (spazio/tempo)
3. 1. L'analitica trascendentale. Le categorie.
3. 2. L'io penso.
3. 3. La distinzione tra fenomeno e noumeno.
4. La dialettica trascendentale: i limiti della conoscenza.
4. 1. Le idee della ragion pura (anima, mondo, Dio).

La *Critica della ragion pratica*: che cosa devo fare?

1. L'imperativo categorico e la morale del dovere.
2. L'autonomia della volontà.
3. Il sommo bene e i postulati della ragion pratica (immortalità dell'anima, esistenza di Dio, libertà).

Caratteri generali del Romanticismo

Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà

L'idealismo classico tedesco: Fichte e Hegel

Fichte

1. Idealismo e dogmatismo.
2. La dialettica.
3. Le caratteristiche dell'io.

Hegel

1. Le tesi principali della filosofia hegeliana
2. La dialettica.
3. La fenomenologia dello spirito.
3. 1. La coscienza.
3. 2. L'autocoscienza: la dialettica servo-signore; stoicismo e scetticismo; la coscienza infelice.
3. 3. La ragione.
4. La filosofia dello spirito soggettivo (caratteri generali)
5. La filosofia dello spirito oggettivo.
5. 1. Il diritto astratto
5. 2. La moralità.
5. 3. L'eticità: lo stato.
6. La filosofia dello spirito assoluto: arte, religione e filosofia

La critica all'idealismo: Schopenhauer e Kierkegaard

Schopenhauer

1. Il mondo come volontà e rappresentazione.
2. Il velo di Maya.
3. La volontà.
4. Le vie di liberazione dal dolore (arte, compassione, asceti).

Kierkegaard

1. L'esistenza come possibilità
2. *Aut-Aut*: vita estetica, vita etica, vita religiosa
3. Il concetto di angoscia

La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx

Feuerbach

1. *L'essenza del cristianesimo* e il rapporto uomo/Dio: il concetto di alienazione.
2. Materialismo e ateismo.

Marx

1. La critica all'idealismo hegeliano.
2. *I manoscritti economico-filosofici* del 1844 e il concetto di alienazione.
3. *L'Ideologia tedesca*: la critica a Feuerbach e il concetto di materialismo storico.
 3. 1. Struttura e sovrastruttura.
4. Il *Manifesto del partito comunista*: la storia come lotta di classe.
 4. 1. Il carattere rivoluzionario della borghesia.
 4. 2. Il proletario al potere.
5. Il *Capitale*.
 5. 1. L'analisi della merce.
 5. 2. La teoria del plusvalore.
 5. 3. La crisi del capitalismo

Il Positivismo

1. Caratteri generali del Positivismo
2. Auguste Comte e la legge dei tre stadi

La crisi di fine secolo: Nietzsche

1. Il maestro del sospetto.
2. La nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco.
3. La concezione della storia.
4. Il prospettivismo.
5. La morte di Dio: l'uomo folle.
6. Zarathustra e la nascita del superuomo.
7. La transvalutazione dei valori, l'eterno ritorno e la volontà di potenza.
8. La morale del risentimento.

La crisi del positivismo: lo spiritualismo di Bergson

1. Tempo reale e tempo della scienza.
2. Lo slancio vitale.
3. Istinto, intelligenza e intuizione.

Freud e la psicoanalisi

1. La crisi della concezione tradizionale dell'uomo.
2. La psicoanalisi.
 2. 1. Il metodo delle libere associazioni.
 2. 2. La rimozione.

2. 3. L'inconscio e la struttura della psiche (le due topiche).
3. La scoperta della sessualità infantile. La libido, il complesso di Edipo e le tre fasi sessuali.
4. L'interpretazione dei sogni e la teoria degli atti mancati.
5. Eros e Thanatos.
6. Il disagio della civiltà

Manuale in adozione

A. Sani e A. Linguiti, *Sinapsi*, La scuola, voll. 2 e 3

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

MATEMATICA

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

La classe è molto eterogenea per quanto riguarda impegno (in classe e a casa), partecipazione attiva alle lezioni e interesse nella disciplina. Circa metà degli alunni ha seguito le lezioni in modo attento, contribuendo con quesiti e interventi mirati, con l'intento di comprendere gli argomenti esposti e chiarire i dubbi emergenti. Questi alunni hanno svolto (o tentato di svolgere con la dovuta serietà e applicazione) gli esercizi via via assegnati per casa con atteggiamento propositivo e responsabile.

In svariati altri casi invece l'attenzione in classe è stata superficiale, così come il lavoro a casa, spesso saltuario e discontinuo, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi minimi. Per diversi alunni il metodo di studio non è stato adeguato, vincolato ad un approccio superficiale e poco organizzato.

È doveroso ricordare che nei primi tre anni di Liceo, a partire da marzo 2020, (in concomitanza con il primo anno di Liceo) la didattica è stata più volte interrotta o modificata a causa dei periodi di quarantena e di didattica online, con conseguenti ricadute sull'apprendimento della disciplina, i cui prerequisiti sono imprescindibili negli anni conclusivi del Liceo Scientifico. Ciò premesso, alcuni studenti hanno studiato opportunamente e superato le difficoltà via via emerse; altri ragazzi invece non si sono impegnati in modo adeguato al fine di raggiungere un livello di preparazione almeno sufficiente.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Molti alunni/e hanno raggiunto un livello quasi sufficiente o sufficiente; una minoranza della classe è riuscita a raggiungere livelli di competenza buoni o addirittura ottimi. D'altra parte, svariati alunni hanno evidenziato lacune diffuse e gravi su tutto il programma, dunque il loro livello di preparazione si discosta molto dalla sufficienza.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Lo studente è in grado di: esprimere correttamente le conoscenze acquisite, calcolare limiti di funzioni anche nei casi indeterminati, studiare funzioni e rappresentarle graficamente, dedurre dal grafico le proprietà di una funzione, dedurre dal grafico di una funzione alcune caratteristiche della sua derivata, risolvere problemi di massimo e di minimo, calcolare aree di figure comprese fra una curva e una retta, calcolare aree di figure comprese fra due curve, calcolare volumi di solidi ottenuti dalla rotazione di curve o di cui sono note le sezioni, risolvere esercizi di base di Probabilità e di Geometria Analitica nello Spazio.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'apprendimento è avvenuto attraverso l'esposizione sistematica degli argomenti, corredata da molti esempi e applicazioni, con il coinvolgimento della classe nella discussione dei metodi e dei problemi. Al fine di sviluppare le capacità intuitive e logiche, ed acquisire autonomia esecutiva, sono stati proposti vari esercizi, graduati in difficoltà, partendo da quelli in cui si devono applicare semplici formule, passando poi a quelli che richiedono maggior approfondimento ed assimilazione dell'argomento trattato. Si è poi passati alla soluzione di problemi che richiedono un'analisi più approfondita e il collegamento tra più argomenti.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Nel corso dell'intero anno scolastico un notevole numero di ore è stato dedicato al recupero in itinere. Le attività di recupero e sostegno sono state attuate durante le ore di lezione con le seguenti modalità: ripetizione in itinere di argomenti non sufficientemente assimilati; correzione di numerosi esercizi assegnati per casa; svolgimento di ulteriori esercizi significativi, di cui fanno parte problemi e quesiti tratti dalle seconde prove dell'Esame di Stato degli anni precedenti; correzione delle verifiche scritte (alla lavagna o tramite caricamento dello svolgimento sulla bacheca del registro). Sono state anche svolte alcune lezioni pomeridiane di recupero e potenziamento, nell'ambito del progetto "Maturità Scientifica", per un totale di 11 ore, approfondendo alcuni temi specifici: studio di funzione, calcolo differenziale, derivata e monotonia, calcolo integrale, geometria analitica nello spazio.

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

La classe ha partecipato con buona frequenza alle lezioni pomeridiane suddette, che rientrano nel progetto "Maturità Scientifica".

Due alunne hanno partecipato ai Giochi di Archimede di fine novembre, prima fase delle Olimpiadi della Matematica (iniziativa che si inserisce nel progetto "Gare Scientifiche"); in particolare una delle due studentesse ha seguito in modo assiduo il corso pomeridiano di allenamento delle Olimpiadi della Matematica e ha preso parte alla fase finale delle Olimpiadi di Matematica che si è tenuta a Cesenatico, in quanto componente della squadra del Liceo che si è qualificata ad una delle semifinali nazionali.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso del primo periodo (trimestre) sono state svolte tre verifiche scritte, mentre nel corso del secondo periodo (pentamestre) sono state svolte sei prove (due delle quali dopo il 15 maggio), tra cui due simulazioni da 5 ore della 2a prova dell'Esame di Stato.

Elementi per la valutazione sono stati raccolti quotidianamente sui singoli alunni, legati alla loro capacità di seguire attivamente le lezioni, di intervenire e di contribuire alla qualità del lavoro comune. Sono stati tenuti in considerazione i seguenti punti: la regolarità e la produttività dello studio a casa; la preparazione, la correttezza e la pertinenza dimostrate negli interventi orali individuali; la correttezza e la completezza dimostrate nelle prove individuali.

Gli strumenti di cui ci si è avvalsi sono stati: interrogazioni, interventi su argomenti specifici, domande dal posto, prove scritte strutturate, prove svolte in parallelo ad altre classi quinte.

Le verifiche scritte sono state articolate sotto forma di problemi ed esercizi, evitando test a scelta multipla, per privilegiare componenti quali ragionamento, impostazione, strategie risolutive. I colloqui orali individuali hanno riguardato risoluzioni di problemi e/o esposizioni di argomenti, ed erano volti soprattutto a valutare le capacità di ragionamento, i progressi nella chiarezza, le proprietà di linguaggio; tali orali sono stati al contempo opportunità di autoverifica e di confronto per tutti gli altri allievi.

Per valutare le prove scritte e orali sono state utilizzate le griglie elaborate dal Dipartimento di Matematica e Fisica.

Sempre in base alla tipologia della prova scritta, per la valutazione, a seguito di ogni quesito proposto nella prova, è stato attribuito un punteggio. Naturalmente sono stati attribuiti punteggi parziali in conseguenza della correttezza e completezza della risposta, della chiarezza espositiva e giustificazione dei vari passaggi e dell'eventuale originalità del procedimento; tali punteggi sono stati ottenuti in modo proporzionale utilizzando le relative griglie di valutazione.

L'esito di tutte le prove è stato espresso con un numero decimale da 1 a 10, l'allievo è stato sempre informato circa lo scopo dell'accertamento, dell'esito della prova fornita, oltre alle eventuali indicazioni per il recupero.

PROGRAMMA

MODULO/BLOCCO TEMATICO 1 FUNZIONI, CONTINUITÀ E LIMITI

ARCO TEMPORALE
Settembre/Dicembre

PROGRAMMA SVOLTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze:

- Funzioni e relative proprietà
- Limiti di funzioni
- Definizione di continuità
- Continuità delle funzioni elementari
- Verifiche di limite
- Operazioni sui limiti.
- Teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto), dimostrazioni escluse
- Limiti notevoli
- Teoremi sulle funzioni continue
- Punti di discontinuità di una funzione
- Asintoti
- Grafico probabile di una funzione

Abilità:

- Individuare dominio, segno, (dis)parità, monotonia, periodicità, funzione inversa di una funzione
- Determinare la funzione composta di due o più funzioni
- Trasformare geometricamente il grafico di una funzione
- Verificare limiti applicando la definizione
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forme indeterminate anche ricorrendo ai limiti notevoli
- Dimostrare i limiti notevoli
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto
- Determinare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

Competenze:

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi
- Comprendere il significato dell'analisi infinitesimale

CONTENUTI/TITOLI UNITÀ DIDATTICHE

Funzioni e loro proprietà. Insiemi di numeri reali. Limiti e loro verifica. Teoremi sui limiti. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Teoremi sulle funzioni continue. Punti di discontinuità di una funzione. Asintoti. Grafico probabile di una funzione

MODULO/BLOCCO TEMATICO 2

DERIVATA E STUDIO DI FUNZIONE

ARCO TEMPORALE

Dicembre/Marzo

PROGRAMMA SVOLTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze:

- Rapporto incrementale e suo significato
- Derivata di funzioni elementari
- Continuità e derivabilità
- Classificazione dei punti di non derivabilità
- Regole di derivazione
- Retta tangente ad una curva
- Punti stazionari
- Massimi e minimi
- Teoremi di Fermat e di Rolle (con dimostrazione)
- Teoremi di Lagrange, Cauchy e De L'Hospital (dimostrazioni escluse)
- Derivate successive e loro significato
- Concavità e flessi

Abilità:

- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione
- Dedurre la monotonia di una funzione dallo studio del segno della sua derivata
- Risolvere problemi di massimo e minimo
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Applicare i teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hospital
- Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico
- Riconoscere dal grafico della funzione derivata un possibile grafico di funzione

Competenze:

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi

CONTENUTI/TITOLI UNITÀ DIDATTICHE

Derivata di una funzione e suo significato geometrico. Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Continuità e derivabilità. Retta tangente ad una curva. Derivate successive e relative applicazioni. Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De L'Hospital. Studio delle funzioni

MODULO/BLOCCO TEMATICO 3

INTEGRALI

ARCO TEMPORALE

Marzo/Aprile

PROGRAMMA SVOLTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze:

- Primitive di una funzione continua e definizione di integrale indefinito
- Calcolo dell'integrale indefinito mediante integrazioni immediate e proprietà di linearità

- Calcolo dell'integrale indefinito con il metodo di sostituzione
- Calcolo dell'integrale indefinito tramite la formula di integrazione per parti
- Calcolo dell'integrale indefinito di funzioni razionali fratte
- Teorema fondamentale del calcolo integrale (dimostrazione esclusa)
- Calcolo dell'integrale definito in $[a;b]$ mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale
- Teorema della media (dimostrazione esclusa) e valor medio di una funzione in $[a;b]$
- Calcolo dell'area di superfici piane
- Calcolo del volume di solidi (di rotazione rispetto ad un asse o con il metodo delle sezioni)
- Calcolo degli integrali impropri

Abilità:

- Applicare le regole di integrazione a funzioni elementari
- Operare con la funzione integrale e la sua derivata
- Calcolare aree sottese al grafico di una funzione
- Calcolare volumi di solidi generati dalla rotazione di funzioni intorno ad un determinato asse

Competenze:

- Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi

CONTENUTI/TITOLI UNITÀ DIDATTICHE

Definizione di integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Regole di integrazione.

Integrazione di funzioni razionali fratte. Definizione di integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema della media integrale. Calcolo di aree e di volumi. Integrali impropri

MODULO/BLOCCO TEMATICO 4

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO

ARCO TEMPORALE

Aprile/Maggio

PROGRAMMA SVOLTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze:

- Punti, rette e piani nello spazio
- Posizioni reciproche tra rette nello spazio; posizioni reciproche tra una retta e un piano
- Le coordinate cartesiane nello spazio
- Le equazioni di piani e rette nello spazio
- Le equazioni delle superfici sferiche nello spazio

Abilità:

- Valutare la posizione reciproca di punti, rette e piani nello spazio
- Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi di Geometria Analitica nello spazio utilizzando gli opportuni strumenti matematici

Competenze

- Determinare l'equazione di piani, rette e superfici sferiche nello spazio
- Stabilire le posizioni reciproche tra due rette o tra una retta e un piano
- Calcolare la distanza tra due punti nello spazio e la distanza tra un punto e un piano

CONTENUTI/TITOLI UNITÀ DIDATTICHE

Coordinate nello spazio. Vettori nello spazio. Piano e sua equazione. Retta e sua equazione.

Posizione reciproca di una retta e un piano. Superficie sferica

MODULO/BLOCCO TEMATICO 5

COMBINATORIA E PROBABILITÀ

(argomento da svolgere entro la fine dell'anno scolastico)

ARCO TEMPORALE

Maggio/Giugno

PROGRAMMAZIONE IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze:

- Calcolo combinatorio e probabilità
- Disposizioni, combinazioni e permutazioni
- I teoremi sulla probabilità

Abilità:

- Saper calcolare permutazioni, disposizioni e combinazioni, semplici o con ripetizione
- Calcolare la probabilità di un evento secondo la definizione classica, anche utilizzando le regole del calcolo combinatorio
- Calcolare la probabilità dell'evento contrario e dell'evento unione e intersezione di due eventi
- Saper applicare i teoremi concernenti la probabilità

Competenze:

- Individuare il modello adeguato a risolvere un problema di conteggio
- Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli

CONTENUTI/TITOLI UNITÀ DIDATTICHE

Disposizioni. Permutazioni. Combinazioni. Eventi, concezione classica di probabilità, somma logica di eventi, teorema della probabilità totale; probabilità condizionata, eventi indipendenti, prodotto logico di eventi, teorema delle prove ripetute. Teorema di Bayes

Pisa, 15 maggio 2024

Firma docente

Firma studenti

FISICA

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

La partecipazione della classe alle attività didattiche proposte durante l'anno è stata mediamente positiva e l'interesse dimostrato accettabile. L'attenzione e l'impegno manifestati nel corso delle lezioni non sono risultati sempre continui e l'azione didattica è stata, specialmente nell'ultimo periodo dell'anno, più lenta del previsto. Il metodo di studio è stato da tutti migliorato rispetto alle condizioni di partenza ma non forse quanto ci si poteva aspettare considerate le potenzialità di ognuno. Alcuni studenti hanno assunto a volte un atteggiamento poco motivato, la maggior parte, in ogni caso, è comunque riuscita ad attivare accettabili strategie di miglioramento. L'interazione docente/studente nei due anni di continuità didattica è stata buona.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La maggior parte della classe ha raggiunto un livello più che sufficiente e una parte, meno numerosa, un livello appena sufficiente. Un gruppo ristretto di studenti si è distinto per continuità di studio, impegno e partecipazione ottenendo risultati anche ottimi. Nel complesso la classe ha raggiunto mediamente un livello più che sufficiente. Il programma preventivato si è svolto con regolarità.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Conoscere la forza di Lorentz. Descrivere il moto di una carica in un campo magnetico. Descrivere campi magnetici generati da magneti e da correnti elettriche. Determinare il campo magnetico generato da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente. Determinare l'intensità della forza che si esercita tra due fili percorsi da corrente. Determinare la forza che agisce su un filo percorso da corrente posto in un campo magnetico. Determinare il momento magnetico di una spira e il momento della forza che agisce su una spira posta in un campo magnetico. Conoscere le leggi dell'induzione elettromagnetica. Calcolare correnti e forze elettromotrici indotte utilizzando la legge di Faraday-Neumann-Lenz. Conoscere le componenti di un semplice circuito in corrente alternata. Conoscere il concetto di flusso e di circuitazione di un campo vettoriale. Conoscere e saper commentare le leggi di Maxwell. Comprendere e definire le principali caratteristiche di un'onda elettromagnetica. Conoscere lo spettro elettromagnetico. Conoscere i postulati della relatività ristretta. Risolvere semplici problemi sulla dilatazione temporale e sulla contrazione delle lunghezze. Applicare le trasformazioni di Lorentz in casi semplici. Conoscere l'espressione dell'energia relativistica. Comprendere e descrivere le principali tappe del passaggio dalla fisica classica alla fisica moderna. Conoscere e confrontare i modelli atomici. Argomentare l'ipotesi quantistica di Planck sulla radiazione di corpo nero. Descrivere l'effetto fotoelettrico. Descrivere l'effetto Compton. Conoscere il principio di indeterminazione di Heisenberg. Conoscere le caratteristiche dell'atomo di Bohr e saper calcolare i livelli di energia dell'atomo di idrogeno. Conoscere la struttura del nucleo e il concetto di interazione nucleare forte. Conoscere il concetto di difetto di massa del nucleo e l'energia di legame (*). Descrivere i decadimenti alfa, beta e gamma (*). Conoscere gli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti (*).

(*) competenze relative a contenuti che alla data del 04-05-2023 risultano ancora non svolti.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel processo di insegnamento/apprendimento si è fatto uso di: lezioni frontali partecipate, esperienze di laboratorio, esercitazioni guidate, lavoro domestico individuale, materiale multimediale. Gli argomenti trattati sono stati rivisti ed approfonditi in classe mediante la risoluzione di problemi ed esercizi opportunamente scelti.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Gli interventi di recupero si sono prevalentemente concretizzati in azioni didattiche svolte in itinere riguardanti contenuti della programmazione su cui maggiormente si sono evidenziate difficoltà di apprendimento.

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI ALLA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

Non sono state svolte attività integrative particolari a parte un breve corso pomeridiano della durata di quattro ore finalizzato all'approfondimento di argomenti scelti al fine di migliorare la preparazione all'Esame di Stato (*).

(*) attività ancora da attuare alla data del 04-05-2023

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte sono state strutturate sia in forma di problemi ed esercizi a risposta aperta, sia in forma di questionari a scelta multipla. Si sono effettuate prevalentemente prove scritte. Le verifiche orali si sono basate sulla risoluzione di esercizi e/o sull'esposizione di argomenti. La valutazione delle prove scritte e orali è stata attuata con riferimento ai criteri stabiliti nelle griglie di valutazione deliberate dal dipartimento disciplinare. Gli studenti sono stati sempre informati sull'esito della verifica e, nei casi di esiti insufficienti, sono state date loro indicazioni per il recupero in itinere.

PROGRAMMA

MODULO 1

INTERAZIONI MAGNETICHE E CAMPI MAGNETICI

Interazioni magnetiche e campo magnetico: i magneti, il campo magnetico, il campo magnetico terrestre. La forza di Lorentz. Moto di cariche in campi elettrici e magnetici. Il selettore di velocità, traiettorie circolari, traiettorie elicoidali, lo spettrometro di massa. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il momento torcente su una spira percorsa da corrente: il momento magnetico di una spira. Campi magnetici prodotti da correnti: il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, forze magnetiche tra correnti, definizione operativa di ampere, il solenoide. Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss. La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampère. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente, il campo magnetico di un solenoide.

MODULO 2

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte. La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann. Induzione elettromagnetica: legge di Lenz e conservazione dell'energia. La corrente alternata. Mutua induzione e autoinduzione: autoinduzione, induttanza di un solenoide, energia immagazzinata in un solenoide. I circuiti semplici in corrente alternata: resistivo, capacitivo e induttivo. Semplici circuiti RLC in corrente alternata.

MODULO 3

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico. Campi che variano nel tempo: il teorema di Ampère generalizzato. Le equazioni di Maxwell: la velocità della luce. Le onde elettromagnetiche: la generazione di onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, radiazioni infrarosse, radiazione visibile o luce, raggi X, raggi gamma. Energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica: densità di energia, irradiazione, quantità di moto.

MODULO 4

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

Il principio di relatività e i fenomeni elettromagnetici: la velocità della luce. I postulati della relatività ristretta: la relatività della simultaneità. La relatività del tempo: gli eventi, dilatazione temporale. La relatività delle distanze: contrazione delle lunghezze. Trasformazioni di Lorentz: dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze. La composizione relativistica delle velocità. L'effetto Doppler relativistico. Esperimento di Hafele e Keating, i muoni cosmici. Relazione tra massa ed energia: energia cinetica relativistica, relazione tra energia totale e quantità di moto.

MODULO 5

PARTICELLE, ONDE E NATURA DELL'ATOMO

Corpuscoli e onde: due modelli per i fenomeni. L'effetto fotoelettrico. La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di quantizzazione di Planck. La quantità di moto di un fotone e l'effetto Compton. La lunghezza d'onda di De Broglie e la natura ondulatoria dei corpi materiali. Onde di probabilità. Il principio di indeterminazione di Heisenberg. Il modello atomico di Rutherford. Gli spettri a righe. Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. Spettri di emissione e di assorbimento. L'atomo di idrogeno secondo la meccanica quantistica.

MODULO 6

FISICA NUCLEARE, RADIOATTIVITÀ E PARTICELLE ELEMENTARI ^(*)

La struttura del nucleo: numero atomico, massa, isotopi, raggio e densità. L'interazione nucleare forte e la stabilità dei nuclei. Il difetto di massa del nucleo e l'energia di legame. Radioattività: la nuova legge di conservazione, decadimento alfa, beta e gamma. Il neutrino e l'interazione elettro-debole. Decadimento radioattivo e attività. Datazioni radiometriche. Effetti biologici delle radiazioni ionizzanti. Reazioni nucleari indotte: elementi transuranici. Fissione nucleare: isotopi dell'uranio e fissione. Reattori nucleari. Fusione nucleare e energia dalla fusione.

^(*) i contenuti di questo modulo alla data del 04-05-2023 risultano ancora non svolti.

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

SCIENZE

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

Nel mio secondo anno di insegnamento di Scienze in questa classe, gli alunni si sono dimostrati abbastanza collaborativi tra loro e verso i docenti relativamente alle prove da effettuare, pur avendo adottato un livello di attenzione in classe spesso non adeguato e un atteggiamento partecipativo e un interesse per gli argomenti affrontati prevalentemente orientato alla valutazione e al voto, anche se non sono mancate prove di una buona capacità di analisi e di senso critico.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Tenendo presente che all'interno della classe si individuano fasce di livello differenziate per impegno e capacità di sintesi personale e che gli alunni hanno mostrato, nei due anni in cui sono stata loro docente di Scienze, una partecipazione al processo didattico-formativo nel complesso piuttosto passiva, gli obiettivi prefissati sono stati mediamente raggiunti. La maggior parte degli studenti ha acquisito le conoscenze e le competenze previste dalla programmazione.

È possibile distinguere un gruppo ristretto che ha conseguito una preparazione buona: alcuni caratterizzati da un impegno costante ed altri da una discreta partecipazione al dialogo educativo in classe, generalmente orientata alla valutazione, con una buona capacità di analisi dei fenomeni trattati, un buon uso del linguaggio specifico e lo sviluppo di senso critico.

Un gruppo di ragazzi con un metodo di studio non sempre adeguato e continuo, sono riusciti a raggiungere livelli sufficienti o più che sufficienti, permangono incertezze e difficoltà nell'operare sintesi e concettualizzazioni più impegnative, ad usare correttamente e consapevolmente il linguaggio disciplinare e a richiamare alla mente con sufficiente sicurezza i contenuti appresi.

Alcune interruzioni della attività didattica hanno ridotto il numero di ore di lezione curricolare (circa 1/3) e consigliato un taglio di alcune parti della programmazione iniziale.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

La conoscenza degli argomenti analizzati ha costituito l'obiettivo primario, successivamente si è puntato a stimolare la loro analisi critica e il loro inquadramento organico e storico

In particolare le conoscenze e le competenze raggiunte sono relative a:

- le molteplici potenzialità del carbonio attraverso lo studio dei suoi composti
- le caratteristiche fondamentali di: idrocarburi alifatici e aromatici, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri.
- le caratteristiche strutturali e funzionali di: glucidi, lipidi, proteine e acidi nucleici
- le molecole trasportatrici di energia.
- i processi della respirazione cellulare.
- i processi della fotosintesi.
- i processi che portano alla completa ossidazione del glucosio.
- l'importanza degli enzimi nel metabolismo.

- il contesto dei processi metabolici nel sistema cellula
- le tappe fondamentali della scoperta della struttura del DNA
- alcuni esempi di tecniche di DNA ricombinante

E' stato inoltre richiesto di:

- correlare alcune tappe importanti della conoscenza scientifica con il contesto storico in cui sono avvenute
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- costruire le proprie conoscenze in modo continuo, utilizzando gli stimoli forniti dal lavoro in classe e a casa.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e dialogata, ricerca individuale, frequenti domande di guida alla sintesi e alla concettualizzazione

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Sono state effettuate Interrogazioni orali di recupero ed è stato utilizzato lo Sportello didattico pomeridiano per approfondimenti e chiarimenti

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

Sportello Didattico Scienze

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

I parametri di valutazione, stabiliti e approvati dal Collegio dei Docenti e su griglia Dipartimento Scienze, si basano su: conoscenze acquisite, lessico specifico, organizzazione logica del discorso, approfondimento, analisi, sintesi e capacità di rielaborazione personale.

In sede di valutazione finale, fermi restando i criteri sopra esposti, verranno valutati inoltre:
 i livelli di miglioramento espressi rispetto alla situazione di partenza - l'impegno nello studio
 - la diligenza e la puntualità nel rispetto delle consegne – la partecipazione all'attività didattica

PROGRAMMA

1. LE REAZIONI DI OSSIDO-RIDUZIONE (cenni)

- Ossidazione e riduzione e ossidanti e riducenti
- Numero di ossidazione di un elemento in un composto
- Processi di ossidazione e riduzione artificiali (cenni a Pile e Celle elettrolitiche) e naturali (cenni a Fotosintesi e Respirazione)

2. CHIMICA ORGANICA

- Caratteristiche del carbonio e sue ibridazioni
- Gli idrocarburi e la nomenclatura IUPAC
- Gli idrocarburi alifatici: caratteristiche e principali reazioni (combustione, addizione, eliminazione, sostituzione)
- L'isomeria.
- Gli idrocarburi aromatici: caratteristiche dell'anello benzenico

- I gruppi funzionali
- Idrocarburi alifatici e aromatici e alcuni esempi della reattività di: alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, amminoacidi.

3. BIOMOLECOLE

I carboidrati: funzioni e classificazione

- I monosaccaridi: le unità costitutive dei carboidrati e la loro struttura ciclica (glucosio)
- I disaccaridi: i monosaccaridi costituenti e il legame glicosidico: il maltosio, il saccarosio, il lattosio.
 - Amido e glicogeno: polisaccaridi con funzione di riserva.
- Cellulosa e chitina: polisaccaridi strutturali

I lipidi: funzioni e classificazione

- I lipidi saponificabili e non saponificabili
- Gli acidi grassi; la denominazione omega
- Principali lipidi di riserva: i trigliceridi.
- Principali costituenti delle membrane biologiche: i fosfolipidi e i glicolipidi
- Gli steroidi: ormoni steroidei
- Le vitamine liposolubili

Proteine ed enzimi

- Le principali funzioni delle proteine.
- Gli amminoacidi: natura e formula di struttura.
- Il legame peptidico
- La catena polipeptidica e le strutture proteiche
- gli enzimi: proteine con funzione catalitica, specificità
- attività enzimatica e fattori che la influenzano

Acidi nucleici

- I nucleotidi e gli acidi nucleici
- la struttura del DNA
- la trascrizione - la traduzione (richiami) - RNA

4. II METABOLISMO E L'ENERGIA - La Respirazione cellulare

Il metabolismo cellulare una visione d'insieme

- aspetti generali del metabolismo: anabolismo e catabolismo
- le reazioni di ossido-riduzione nel metabolismo energetico
- molecole trasportatrici di energia: ADP, ATP.
- molecole trasportatrici di elettroni NADH NADPH FADH₂
- l'ossidazione del glucosio e la liberazione di energia chimica
- le reazioni delle fasi endoergonica ed esoergonica della glicolisi - la glicolisi è finemente regolata
- fermentazioni e condizioni anaerobiche
- il trasporto del NADH nel mitocondrio
- il ciclo di Krebs
- la fosforilazione ossidativa
- biochimica del corpo umano: sintesi e demolizione del glicogeno (cenni)

5. II METABOLISMO E L'ENERGIA - La Fotosintesi

Caratteri generali della fotosintesi

- I cloroplasti e la fotosintesi: le tappe essenziali della trasformazione dell'energia luminosa in energia chimica
- Le reazioni nella fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP
- La fase indipendente dalla luce: il Ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri
- la fotosintesi per combattere il riscaldamento globale

6. BIOLOGIA MOLECOLARE - Il DNA e l'espressione genica

- La scoperta del DNA come materiale genetico (cenni Griffith, di Avery e Hershey e Chase)*
- la scoperta della struttura del DNA di Watson e Crick (Nature 1953)*
- la duplicazione del DNA: replicazione semiconservativa, DNA polimerasi nei procarioti e negli eucarioti*
- Codice genetico e sintesi delle proteine.*
- Universalità e ridondanza del codice genetico.
- Trascrizione del DNA
- Sintesi proteica.*

- La genetica dei Virus: ciclo litico e lisogeno dei Virus *
- i Virus a DNA e a RNA *
- I geni che si spostano (tratti essenziali) - la trasformazione dei Batteri *

7. BIOTECNOLOGIE – Le tecnologie del DNA ricombinante (alcuni esempi)

Il DNA ricombinante:

- dagli enzimi di restrizione alle DNA ligasi*
- identificare e amplificare una sequenza: la reazione a catena della polimerasi PCR*
- sequenziamento del DNA: il metodo Sanger (facoltativo)*
- il sistema CRISPR (facoltativo)*
- la terapia genica cellule staminali adulte ed embrionali*
- storia di un importante risultato nella cura delle immuno deficienze acquisite: terapia genica per ADA SCID*

8. II CICLO del CARBONIO sul PIANETA TERRA

Primo Levi - Il Sistema periodico. Carbonio

Collegamenti con alcuni capitoli del testo e contesto storico

Firma docente

Firma studenti

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

La classe ha presentato discontinuità didattica durante gli anni e sono subentrata come loro insegnante dall'anno scorso.

Durante questo anno scolastico, la classe si è mostrata inizialmente generalmente partecipativa in classe, contribuendo al confronto critico sugli argomenti loro proposti; tuttavia, durante un periodo successivo, la classe si è mostrata più passiva e discontinua, manifestando negli ultimi mesi una ripresa di partecipazione più attenta e interessata.

L'intera classe ha partecipato attivamente e con interesse al concorso per la progettazione del logo della scuola indetto dal Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte nell'a.s. 2023-2024, in occasione del 50° anniversario del Liceo.

Lo studio a casa risulta però discontinuo e concentrato in prossimità di consegne, interrogazioni programmate o compiti scritti; questo metodo di studio, adottato dalla maggior parte degli alunni, non consente un consolidamento delle conoscenze necessario a sviluppare adeguate competenze per costruire collegamenti tra le varie correnti artistiche e discipline.

Si segnala però un gruppo di alunni che hanno mostrato una partecipazione costante, raggiungendo capacità di collegamento, anche interdisciplinare, di livello buono e ottimo.

La lezione guidata fuori sede presso il Palazzo Blu di Pisa alla mostra "Le Avanguardie" ha consentito un approfondimento degli argomenti inerenti il programma didattico, e l'intera classe si è mostrata interessata e curiosa verso gli argomenti proposti.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La classe ha dimostrato in termini di profitto per obiettivi formativi raggiunti risultati di medio livello, con alcuni alunni di livello sufficiente e alcuni alunni che riescono a creare collegamenti e rielaborare le conoscenze e competenze acquisite a livello ottimo.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Per ciascun argomento trattato inerente la Storia dell'Arte si è analizzato il contesto storico, i caratteri stilistici, mettendo in evidenza gli elementi di continuità e di innovazione rispetto le correnti artistiche precedenti e contemporanee, in modo da favorire lo sviluppo di capacità critiche e sapere operare confronti diacronici e sincronici.

Per ciascun argomento sono stati analizzati diversi artisti appartenenti alla medesima corrente artistica, dei quali sono stati forniti cenni biografici che hanno influenzato i caratteri stilistici, e sono state analizzate alcune loro opere più significative.

DISEGNO: Saper realizzare un iter progettuale finalizzato alla partecipazione del concorso "Un logo per il 50° anniversario del Buonarroti".

STORIA dell'ARTE: Saper contestualizzare e analizzare con senso critico le opere d'arte analizzate con uso della terminologia specifica; riconoscere le tecniche artistiche studiate e saper operare confronti diacronici e sincronici.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli strumenti didattici adottati durante l'anno scolastico sono i seguenti:

- Libri di Testo :

1) Storia dell'Arte: Cricco/Di Teodoro, “*Itinerario nell'Arte*”. Dal Barocco al Postimpressionismo, Volume 4. Quarta Edizione, Versione arancione. Zanichelli Ed.

2) Storia dell'Arte: Cricco/Di Teodoro, “*Itinerario nell'Arte*”. Dall' Art Nouveau ai nostri giorni, Volume 5. Quarta Edizione, Versione arancione. Zanichelli Ed.

- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento come Sitografia specialistica di storia dell'arte; materiali realizzati dal docente condivisi con gli alunni mediante la piattaforma Google Classroom.

Le metodologie didattiche utilizzate sono:

- Studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- Esercizio di lettura, analisi e di interpretazione di opere d'arte;
- Lezione frontale stimolando la partecipazione, la discussione e il confronto;
- Pratica dell'argomentazione e del confronto;
- Lavori di gruppo e di ricerca, anche mediante la metodologia Flipped classroom;
- Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- Produzione di elaborati grafici.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Il recupero è stato attuato in itinere

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

Lezione fuori sede presso Palazzo Blu di Pisa alla mostra de “Le Avanguardie” il 9 Febbraio 2024

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri e parametri di valutazione

Tipologia di verifica: Il controllo dell'acquisizione dei contenuti disciplinari e del raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà effettuato attraverso la seguente tipologia di prove: interrogazioni orali programmate o rilevazioni occasionali, talvolta con supporto di presentazioni realizzate dallo studente e domande dell'insegnante.

Elaborati grafici delle tavole inerenti il disegno legato al concorso per la realizzazione del logo per il 50° anniversario del Liceo Buonarroti.

Per le griglie di valutazione si fa riferimento alle griglie per la valutazione delle prove allegate al P.T.O.F.

Criteri di valutazione: le verifiche si sono svolte in numero congruo all'interno della ripartizione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre. Sono state valutate le conoscenze e le competenze acquisite da ognuno degli alunni rispetto al proprio livello di partenza insieme a impegno, partecipazione ed interesse dimostrati.

—

PROGRAMMA

Per consentire un maggior consolidamento della parte relativa a Storia dell'Arte, in vista di una preparazione adeguata per il colloquio dell'esame di maturità, si è svolto solo modulo di Disegno durante il primo periodo di lezione legato al concorso per la progettazione del Logo del 50° anniversario del Liceo Buonarroti.

DISEGNO

Caratteri principali per la realizzazione di un logo.

Tavola con schizzi preparatori, con ipotesi cromatiche, per il logo del concorso per il logo del 50° anniversario del Liceo Buonarroti (Tavola 1)

Tavola con il logo definitivo, nella versione a colori e bianco/nero, con relazione descrittiva, per il logo del concorso per il logo del 50° anniversario del Liceo Buonarroti (tavola 2).

Partecipazione al concorso per per il logo del 50° anniversario del Liceo Buonarroti, con l'elaborazione e la consegna degli elaborati richiesti dal bando.

STORIA DELL'ARTE

Introduzione al programma di Storia dell'Arte. Obiettivi generali, modalità di svolgimento delle lezioni, verifiche, libro di testo.

Lettura dell'opera d'Arte con relative analisi iconografica e iconologica.

La Rivoluzione industriale e le esperienze artistiche nella seconda metà dell'Ottocento.

Aspetti generali dell'Impressionismo.

Caratteri principali dell'opera di Eduard Manet, in particolare Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère.

Caratteri principali dell'opera di Claude Monet in particolare Impressione sole nascente, la Cattedrale di Rouen, le Ninfee.

Caratteri principali dell'opera di Edgard Degas, in particolare Lezione di danza, l'assenzio.

Caratteri principali dell'opera di Pierre-Auguste Renoir, in particolare la Grenouillere (confronto con Monet).

Aspetti generali del Postimpressionismo.

Caratteri principali dell'opera di Pual Cezanne, in particolare La casa dell'impiccato, I bagnanti, I giocatori di carte, La montagne Sainte-Victoire vista dai Lauves.

Caratteri principali dell'opera di George Seurat, in particolare Une baignade à Asnières, Un dimanche apres-midi a l'île de la Grande Jatte.

Caratteri principali dell'opera di Paul Gauguin, in particolare Il Cristo giallo e Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.

Caratteri principali dell'opera di Vincent Van Gogh, in particolare I mangiatori di patate, l'Autoritratto con cappello di feltro grigio, Veduta di Arles, e Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.

Aspetti generali dell'Art Nouveau. Caratteri principali delle architetture di Antony Gaudi, in particolare la Sagrada Familia, Casa Milà e Parc Guell.

Caratteri principali dell'opera di Gustave Klimt, in particolare Giuditta 1, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, il Bacio, Danae.

Analisi del Palazzo della Secessione di J.M. Olbrich.

Adolf Loos con "Ornamento e delitto" e casa Scheu.

Aspetti generali dei movimenti d'Avanguardia storica del Novecento; il concetto di spazio e di tempo; la dimensione soggettiva dell'individuo, il rapporto con la guerra.

Aspetti generali della pittura dei Fauves.

Caratteri principali dell'opera di Henry Matisse, in particolare Donna con cappello, La stanza rossa e La danza.

Aspetti generali dell'Espressionismo tedesco.

Il Gruppo Die Bruke.

Caratteri principali dell'opera di E. L. Kirchner (Due donne per strada), E. Heckel (Giornata limpida) e di quella di Emil Nolde (gli orafi).

Caratteri principali dell'opera di Edvard Munch, in particolare La fanciulla malata, Sera nel Corso Karl Johann e Il grido.

Aspetti generali del Cubismo.

Caratteri principali dell'opera di Pablo Picasso, in particolare Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, i Tre musicisti e Guernica.

Aspetti generali del Futurismo. Analisi del Manifesto del Futurismo del 1909 di F.T. Marinetti.

Caratteri principali dell'opera di Umberto Boccioni, in particolare La città che sale, Gli addii e Forme uniche della continuità nello spazio.

Caratteri principali dell'opera di Giacomo Balla, in particolare Dinamismo di un cane al guinzaglio e Velocità astratta + rumore.

Aspetti generali del movimento Dada.

Caratteri principali dell'opera di Hans Arp, in particolare il Ritratto di Tristan Tzara.

Caratteri principali dell'opera di Marcel Duchamp, in particolare Fontana e L.H.O.O.Q..

Caratteri principali dell'opera di Man Ray, in particolare Cadeau e Le violon d'Ingres.

Aspetti generali del Surrealismo e le tecniche di pittura automatica.

Caratteri principali dell'opera di Max Ernst, in particolare La pubertè proche.

Caratteri principali dell'opera di Juan Mirò in particolare Il carnevale di Arlecchino,

Caratteri principali dell'opera di Renè Magritte con Il tradimento delle immagini, La condizione umana, Golconda, le grazie naturali;

Caratteri generali di Salvador Dalì e il metodo paranoico-critico in particolare La persistenza della memoria, Venere di Milo a cassetti e Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia.

Caratteri generali di Frida Khalo in particolare Autoritratto con tehuana.

Aspetti generali dell'Astrattismo.

Caratteri principali del gruppo Il cavaliere azzurro (Der Blaue Reiter).

Caratteri principali dell'opera di Alexej von Jawlensky: Giovane ragazza dagli occhi verdi, Teste, Meditazioni.

Caratteri principali dell'opera di Franz Marc, in particolare I cavalli azzurri.

Caratteri principali dell'opera di Vassily Kandinskij, estratti de “Lo Spirituale dell’arte”,il cavaliere azzurro, l'Acquerello del 1910, Alcuni cerchi e cielo blu.

Caratteri principali dell'opera di Paul Klee: Uccelli in picchiata, Monumenti a G., Fuoco della sera.

Aspetti generali del Neoplasticismo e De Stijl.

Caratteri principali dell'opera di Piet Mondrian, in particolare il tema dell’albero, Composizione 10 (Molo e oceano), Composizione 11 (composizione in rosso, blu e giallo), Broadway Boogie Woogie.

Aspetti generali del Razionalismo in architettura, in particolare il Bauhaus di W. Gropius, la sede di Dessau, la poltrona Barcelona di L. M. van der Rohe.

Caratteri principali dell'opera di Le Corbusier, in particolare i cinque punti dell’architettura, Villa Savoye, l'Unità di abitazione, la Cappella di Ronchamp.

Aspetti generali della Metafisica.

Caratteri principali dell'opera di Giorgio De Chirico in particolare L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti.

La società in America dopo la Seconda Guerra Mondiale. Aspetti generali della Pop-Art.

Caratteri principali dell’opera di Andy Wharol, in particolare Marilyn Monroe e Minestra in scatola Campbell’s.

Modulo interdisciplinare legato a Educazione Civica: approfondimento sulla Mostra nazista che condannava l’«arte degenerata (Entartete Kunstausstellung)

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

SCIENZE MOTORIE

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

Il docente ha seguito la classe dal triennio del percorso scolastico di studi. La classe è generalmente interessata alla disciplina così come alle proposte formative curriculari e integrative, ad eccezione di alcuni soggetti più superficiali o svogliati. Nell'impegno la classe è invece piuttosto disomogenea e sostanzialmente divisa in alcuni gruppi.

Nel complesso il gruppo classe ha acquisito un metodo di studio autonomo e produttivo anche se bisognosi in certi frangenti di una guida durante le attività in palestra.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Emerge un livello disomogeneo con un piccolo numero composto da alunni diligenti e responsabili o comunque più autonomi, dove si distinguono alcune eccellenze, un altro gruppo, poco numeroso, composto da alunni meno motivati o con delle fragilità e dai risultati altalenanti e un ultimo gruppetto composto da alunni con buone capacità ma dispersivi e incostanti.

Diversificate, secondo le capacità personali, risultano quindi le abilità e l'autonomia operativa.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

- Conoscere gli schemi motori di base
- Conoscere la tecnica ed i regolamenti dei giochi sportivi e delle specialità di atletica leggera praticati a scuola
- Conoscere le informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni
- Saper praticare nei vari ruoli i giochi di squadra proposti
- Saper coordinare movimenti di singole parti del corpo e di singole fasi per la realizzazione di un movimento finale globalizzato
- Saper determinare e variare la posizione ed i movimenti del corpo nello spazio e nel tempo in relazione al campo d'azione
- Saper esprimere al meglio tutte le competenze acquisite in relazione ai livelli di partenza
- Consolidare una cultura motoria e sportiva quale costume di vita

Inoltre viene richiesto anche:

- Assiduità e partecipazione alle lezioni
- Puntualità nell'esecuzione del lavoro assegnato
- Correttezza nei rapporti interpersonali e lealtà nei confronti dei compagni e avversari
- Rispetto delle regole e delle strutture
- Autonomia del lavoro

Gli obiettivi suddetti si possono considerare raggiunti in modo soddisfacente dalla classe anche se l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze risulta differenziata in base alle attitudini, all'impegno e all'interesse dei singoli alunni.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Esercitazioni
- Lavori di gruppo
- Scoperta guidata

Come supporti didattici per la realizzazione dei contenuti:

- Attrezzature sportive
- Libro di testo

Per gli alunni esonerati dall'attività pratica sono state attivate metodologie di collaborazione e di assistenza al docente nella scelta, distribuzione e disposizione del materiale in funzione delle attività in oggetto.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Il recupero è stato attuato in itinere, a mezzo di pausa didattica tramite ripetizione dei contenuti e tramite indicazioni di studio autonomo fornendo materiale allo studente.

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

Fare Sport al Buonarroti

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica
- Prove pratiche e Test motori
- Relazioni

Ad integrazione dei risultati conseguiti nelle valutazioni gli alunni sono stati valutati anche sulla base dei seguenti elementi:

- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno
- Progresso e continuità dei risultati

Per la valutazione degli alunni esonerati dall'attività pratica si è proceduto a colloqui orali sugli argomenti teorici strettamente legati all'attività pratica svolta in palestra. Alla discussione degli argomenti è stata sommata quella inerente all'attività di assistenza al docente durante le attività pratiche nel corso dell'anno.

PROGRAMMA

ESERCIZI A CORPO LIBERO DI CARATTERE GENERALE

- Andature di vario tipo
- Corsa a ritmi variati e su distanze diverse
- Esercizi di mobilità articolare
- Esercizi di tonificazione dei diversi distretti muscolari
- Esercizi di coordinazione generale e segmentaria
- Esercizi di stretching

- Brevi progressioni a corpo libero

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI

- Esercizi di coordinazione oculo-manuale
- Esercizi di coordinazione oculo-pedale
- Esercizi di orientamento spazio-temporale
- Esercizi per l'incremento del senso ritmico
- Esercizi di potenziamento muscolare

PERCORSI GINNICI E CIRCUITI A STAZIONI

- Esercitazioni per il miglioramento delle capacità condizionali: velocità, forza, resistenza e mobilità articolare
- Esercitazioni per il miglioramento della destrezza.

GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA: Pallavolo, Basket e Badminton

- Progressioni didattiche ed esercitazioni sui fondamentali individuali e di squadra
- Schemi di gioco
- Tattica di gioco
- Arbitraggio

GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI: Atletica leggera e Nuoto

- Esercizi preatletici generali
- Corse di resistenza
- Corse veloci e Staffette
- Salto in alto
- Familiarizzazione con l'ambiente acqua
- Avviamento all'acqua ed elementari elementi di sicurezza
- Prime forme di propulsione, galleggiamenti vari ed educazione respiratoria
- Tecnica e Stili di nuotata, apnea e subacquea

ARGOMENTI DI TEORIA

- Fondamenti di Scienze Motorie
- Informazioni sulla teoria del movimento.
- Elementi di Sicurezza, Prevenzione e Salute.
- Regolamenti tecnici dei giochi sportivi praticati a scuola.
- Fair play ed etica sportiva.

La teoria viene svolta in seno all'attività pratica come spiegazione introduttiva alla parte pratica svolta successivamente ed oggetto delle unità didattiche. Tutti gli argomenti ivi indicati sono stati trattati come introduzione ad ogni attività pratica svolta in palestra, seguendo le indicazioni contenute nel libro adottato.

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

La classe ha manifestato per tutto l'arco dell'anno un atteggiamento collaborativo e corretto a livello disciplinare. Da un punto di vista didattico la maggior parte degli alunni ha mostrato interesse e partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni; un gruppo consistente si è distinto per la capacità di intervenire in maniera originale e propositiva al dialogo educativo, dimostrando di saper fare collegamenti interdisciplinari e di saper difendere la propria posizione di fronte a interrogativi etici.

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La classe ha raggiunto un livello di preparazione pienamente soddisfacente, pari agli obiettivi prefissati.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

- Conoscere i contenuti principali della religione cristiana e delle altre religioni.
- Conoscere i valori offerti dalla religione cristiana e dalle altre religioni.
- Usare correttamente le fonti e i documenti.
- Usare correttamente termini e linguaggi specifici.
- Interrogarsi sulle domande di senso e confrontarle con le proprie esperienze.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

- Attenzione all'esperienza umana e culturale degli alunni e osservazione della loro condizione umana.
- Scelta del dialogo e del confronto come luogo di costruzione del sé in una prospettiva di ascolto e accettazione dell'altro.
- Studio dei nuclei fondanti delle religioni.
- Riferimenti al testo biblico.
- Approfondimenti di tipo interdisciplinare.
- Riferimento alla dimensione interreligiosa.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Si è previsto un recupero costante in itinere degli argomenti e/o delle unità di apprendimento svolti, a richiesta degli studenti. Qualora per il recupero non sia ritenuto sufficiente il ripasso delle tematiche affrontate a lezione e/o sia intervenuto un numero eccessivamente elevato di assenze, si è scelta la somministrazione di una prova scritta, quale un elaborato multimediale o un testo di ricerca e di approfondimento di tipo argomentativo. Non sono previsti sportelli didattici e di recupero per l'IRC.

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

Molte sono state le tematiche di attualità inserite in questo percorso, durante il cui approfondimento gli studenti hanno manifestato vivo interesse con interventi originali e opinioni personali.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati tramite rilevazioni occasionali nel corso delle lezioni. Inoltre è stata presa in considerazione la loro capacità di problem solving.

PROGRAMMA

- Il ruolo della religione nella vita personale e nella società

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Approfondimento sul tema della libertà religiosa.

Concetto di persona e personalismo cristiano.

Ateismo, secolarizzazione e laicità.

I maestri del sospetto.

- Il buddismo

Tratti tipici della religione e della filosofia buddista.

- Ebraismo

Tratti tipici della religione e del pensiero ebraico.

Ebraismo pisano e approfondimento sulla vicenda di Pardo Roques.

- Concetto di Dio all'interno dei Lager

Crisi umana e religiosa. Diverse risposte: Primo Levi, Elie Wiesel, Edith Stein. Hans Jonas, il concetto di Dio dopo Auschwitz.

-Religione e Mafia

Storia della mafia: differenze tra le "mafie" italiane, caratteristiche e attività.

Cosa Nostra: nascita e sviluppo; dal controllo degli agrumeti a quello degli appalti; narcotraffico; ascesa dei Corleonesi; cadaveri eccellenti; maxiprocesso e guerra allo Stato; stragi di Capaci e di Via D'Amelio; movimenti antimafia; la nuova Mafia.

Presentazione della figura di Don Luigi Ciotti e del "prete di strada". La nascita di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e attività.

Rapporto tra la mafia e la religione: tra condanna e collusione, la posizione del clero siciliano dagli anni venti agli anni ottanta; la condanna di Giovanni Paolo II e la reazione di Cosa Nostra; la scomunica di Papa Francesco.

Approfondimento sulla figura di Don Puglisi.

La religione del mafioso: rito di iniziazione; caratteristiche del Dio mafioso e della fede mafiosa; i santi protettori dei mafiosi.

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

EDUCAZIONE CIVICA

RELAZIONE FINALE

A. SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE-IMPEGNO-METODO DI STUDIO

In quest'ultimo anno il percorso di Educazione civica prevedeva l'approfondimento della *vexata quaestio* dei diritti umani e del problema della sostenibilità ambientale. La classe si è mostrata in generale disponibile nei confronti sia dell'approfondimento individuale dei temi proposti che della metodologia didattica adottata prevalentemente, ovvero il lavoro di gruppo. La partecipazione è stata mediamente discreta, come del resto l'impegno. Il metodo di studio non si è dimostrato sempre all'altezza dei compiti richiesti, che prevedevano, per l'appunto, un lavoro autonomo di ricerca sui temi affrontati. Il percorso però si sta concludendo in modo positivo

2. LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Il livello di preparazione è in generale buono, in alcuni casi sufficiente, in altri ottimo. Come spesso accade nei lavori di gruppo, alcuni studenti hanno più seguito che collaborato con gli altri. I risultati finali sono però stati soddisfacenti.

B. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Tutti gli studenti e le studentesse hanno raggiunto, con maggiore o minore profondità, le competenze previste. Nello specifico:

- Conoscere il significato delle dichiarazioni sui diritti umani del XX e XXI secolo. Comprendere le possibili conseguenze del mancato rispetto di tali diritti
- Orientarsi nello spazio/tempo per mettere in relazione un fenomeno/dato con le sue radici storiche/geografiche;
- Comprendere le relazioni tra ambiti e fenomeni diversi^{[L][SEP]}
- Comprendere l'importanza rivestita dalle tematiche ambientali nella società contemporanea.
- Ampliare conoscenze e competenze culturali^{[L][SEP]}
- Acquisire la consapevolezza di quanto la cultura scientifica sia fondamentale per la cittadinanza attiva^{[L][SEP]}
- Acquisire la consapevolezza che le competenze e conoscenze non sono distinte in umanistiche e scientifiche ma concorrono insieme a definire cittadini responsabili, attenti e consapevoli^{[L][SEP]}
- Essere informati e coscienti dei termini di alcune "sfide" europee: migrazioni, diseguaglianze, lavoro, ambiente.^{[L][SEP]}
- Conoscere e sviluppare la riflessione su alcuni aspetti dell'Agenda 2030

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre a lezioni dialogate e analisi di materiali audiovisivi si è privilegiata la flipped classroom e il lavoro di gruppo

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Non sono stati necessari

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POF

Nessuna

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di verifica i lavori di approfondimento di temi specifici che gli studenti e studentesse hanno realizzato a gruppi e presentato alla classe. Sono stati valutati l'acquisizione di conoscenze, la capacità espositiva ed argomentativa, l'impegno, la consapevolezza di problemi, l'approccio critico ai temi affrontati e quanto meglio indicato nel prospetto sui criteri di valutazione elaborato dalla Commissione di Educazione civica e allegati al P.T.O.F

PROGRAMMA

Modulo 1. Diritti umani, diritti universali?

Storia

Le carte dei diritti dal 1948 a oggi:

La *Dichiarazione universale dei diritti umani* (1948)

Il *Patto internazionale sui diritti economici sociali e culturali* (1966)

La *Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale* (1969)

La *Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna* (1979)

La *Convenzione ONU sui diritti universali dell'infanzia* (1989)

La *Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità* (2008)

Il conflitto Israele-Palestina

Conferenza del prof. Arturo Marzano, autore del saggio "Terra laica. La religione e i conflitti in Medio Oriente".

Inglese

21st century skills: Health literacy; Environmental literacy; Economic literacy (Inglese)

How to plan a healthy diet and emotional eating

Stress management

The increase of greenhouse gases

Assessing soft skills

Scienze motorie

Il diritto alla salute. Un corretto stile di vita.

Modulo 2. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La sostenibilità ambientale: "Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile" e "Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide"

Storia

Il "Land grabbing" e il neocolonialismo. Uno studio di casi.

Fisica

Energia e sviluppo

Energia nucleare e radioattività: dosi e pericoli.

Disegno e storia dell'arte

L'arte in guerra

Approfondimento sulla Mostra nazista che condannava l'“arte degenerata” (*Entartete Kunstausstellung*)

La chiusura del Bauhaus.

Scienze

Educare alla libertà e rispetto delle differenze (art. 3 Costituzione)

Educazione alla libertà.

La discriminazione.

Eugenetica e razzismo

Pisa, 15 maggio 2024

Firma del Docente

Firma degli Studenti

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Allegate:

- Griglia di valutazione prima prova
- Griglia di valutazione seconda prova
- Griglia di valutazione del colloquio

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Leila Corsi	
LATINO	Leila Corsi	
LINGUA STRANIERA	Monica Fontana	
STORIA	Mariangela Priarolo	
FILOSOFIA	Mariangela Priarolo	
MATEMATICA	Andrea Rossi	
FISICA	Giovanni Antonio Signoretta	
SCIENZE NATURALI	Maggiorana Giannessi	
DISEGNO E ST. DELL'ARTE	Mariasimona Silvestri	
SCIENZE MOTORIE	Umberto Giacone	
IRC	Laura Panicucci	

Pisa, 15 maggio 2024

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alessandro Salerni